



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO”
CASERTA

Deliberazione del Direttore Generale N. 151 del 28/02/2022

Proponente: Il Direttore UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Oggetto: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI (D.V.R.) - CARDIOLOGIA COVID

PUBBLICAZIONE

In pubblicazione dal 28/02/2022 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia (art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi)

ESECUTIVITA'

Atto immediatamente esecutivo

TRASMISSIONE

La trasmissione di copia della presente Deliberazione è effettuata al Collegio Sindacale e ai destinatari indicati nell'atto nelle modalità previste dalla normativa vigente. L'inoltro alle UU. OO. aziendali avverrà in forma digitale ai sensi degli artt. 22 e 45 D.gs. n° 82/2005 e s.m.i. e secondo il regolamento aziendale in materia.

UOC AFFARI GENERALI

Direttore Eduardo Chianese

ELENCO FIRMATARI

Gaetano Gubitosa - DIREZIONE GENERALE

Margherita Agresti - UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Angela Anecchiarico - DIREZIONE SANITARIA

Amalia Carrara - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Eduardo Chianese - UOC AFFARI GENERALI



Oggetto: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI (D.V.R.) - CARDIOLOGIA COVID

Direttore UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

A conclusione di specifica istruttoria, descritta nella narrazione che segue e agli atti della UOC, si rappresenta che ricorrono i presupposti per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e in qualità di responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Premesso che

- che il D. Lgs n. 81 del 09 aprile 2008 recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro" nel disciplinare gli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoratore sui luoghi di lavoro delinea un complesso sistema di sicurezza aziendale dedicato alla gestione e attuazione del programma prevenzionistico volto a evitare o diminuire i rischi professionali;
- che grava in capo al datore di lavoro, quale titolare della posizione di garanzia, l'onere di dare attuazione al predetto sistema di sicurezza aziendale in quanto responsabile dell'organizzazione dell'unità produttiva e dunque dotato dei necessari poteri gestionali e di spesa e che tra gli obblighi del datore di lavoro non delegabili ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 81/2008 rientra la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione rischi.
- che l'art. 17 prevede, tra le funzioni del datore di lavoro non delegabili, la valutazione dei rischi e l'elaborazione del D.V.R.
- che con delibera n. 6 del 10/02/2022, questa Azienda ha approvato Aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi (D.V.R.), redatto ai sensi del D.Lgs.n.81/08 e ss.mm.ii.;
- che il D.V.R, ai sensi dell'art. 29 del decreto 81/08, deve essere rielaborato a seguito di integrazione della Cardiologia degenza covid.

Considerato

che l'art. 29 prevede che il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di valutazione rischi in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;

Constatato

-che l'aggiornamento dei documenti di cui sopra è stato effettuato a seguito di sopralluoghi specifici nelle singole strutture, condotti dai Datori di lavoro Delegati, dal Medico Competente, dal Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, e dai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

Attestata

la legittimità della presente proposta che è conforme alla vigente normativa in materia;

Deliberazione del Direttore Generale



PROPONE

1. di approvare l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi, allegato e parte integrante della presente Deliberazione, redatto secondo le modalità di cui in premessa.
2. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi di legge, e a tutte le U.O.
3. di rendere la stessa immediatamente eseguibile, per l'urgenza.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Dott.ssa Margherita Agresti

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gaetano Gubitosa

nominato con D.P.G.R.C. n. 76 del 10/06/2020

insediatosi giusta deliberazione n. 1 del 11/06/2020

Vista la proposta di deliberazione che precede, a firma del Direttore UOC

Acquisito il parere favorevole Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo sotto riportato:

Il Direttore Sanitario Dr.ssa Angela Anecchiarico _____

Il Direttore Amministrativo Avv.to Amalia Carrara _____

DELIBERA

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e, per l'effetto, di:

1. di approvare l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi, allegato e parte integrante della presente Deliberazione, redatto secondo le modalità di cui in premessa.
2. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi di legge, e a tutte le U.O.
3. di rendere la stessa immediatamente eseguibile, per l'urgenza.

**Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa**

Deliberazione del Direttore Generale



DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)

Azienda Ospedaliera Sant' Anna e San Sebastiano di Caserta

**DIPARTIMENTO CARDIO-VASCOLARE
U.O.C. CARDIOLOGIA CLINICA A DIREZIONE UNIVERSITARIA CON UTIC**

RUOLO	NOMINATIVO
Datore di Lavoro	Dott. GAETANO GUBITOSA
Datore di Lavoro Delegato	Dott. CALABRO' PAOLO
Responsabile S.P.P	Dott.ssa AGRESTI MARGHERITA
Medico Competente	Dott. ROSSI GIOVANNI
Dirigenti Responsabili	Dott. CALABRO' PAOLO
Preposti	TRANELLI CARLA (Cardiologia universitaria) MORICONI CARMELA (Cardiologia emerg. Con UTIC)
Rappresentanti dei lavoratori Per la sicurezza	BARILLA` GIANFRANCO BOCCAGNA FRANCESCO DI STASIO MAURIZIO DI GIOIA FABIO MANNA PASQUALE MASTROPIETRO ANTONIETTA MEROLA ANGELINA ZEVI RAFFAELE

Il presente documento è la revisione n. del ed è composto da n. 83 pagine oltre gli allegati a cui il presente documento fa riferimento, che ne fanno parte integrante e sostanziale.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 2 di 83

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA	3
PREMESSA	5
DEFINIZIONI.....	6
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA E DELLE RESPONSABILITA'	11
ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE EMERGENZE	12
ORGANIGRAMMA DELLE MANSIONI	13
ORARIO DI LAVORO.....	14
AMBIENTI DI LAVORO.....	15
ELENCO DELLE MACCHINE ED APPARECCHIATURE.....	17
ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI.....	27
PROCESSI PRODUTTIVI ED ATTIVITA' OPERATIVE	28
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	29
PREMESSA.....	29
DEFINIZIONI	30
FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	31
STIMA DEI RISCHI.....	34
PROBABILITÀ P	34
MAGNITUDO D.....	35
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	36
GESTIONE DEL RISCHIO	37
DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	38
RIEPILOGO DELLE FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	39
DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E LORO PROGRAMMAZIONE.....	42
VERIFICHE	44
TERMINI E PERIODICITÀ DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	45
VALUTAZIONE PER FATTORI DI RISCHIO	46
VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITA' E FASI LAVORATIVE.....	68
VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE.....	70
FIRME	82

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 3 di 83

CARATTERISTICHE GENERALI

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

<p>Azienda: Azienda ospedaliera di Caserta – Sant’Anna e San Sebastiano</p> <p>Attività: alta specializzazione, integrato nella rete sanitaria della regione Campania</p> <p>Sede sociale: Via Ferdinando Palasciano</p> <p>Indirizzo: Via Ferdinando Palasciano</p> <p>C.A.P./città: 81100 - Caserta</p> <p>Telefono: centralino: 0823 231111</p> <p>e-mail: protocollogenerale@ospedalecasertapec.it</p> <p>Sito Internet: https://www.ospedale.caserta.it</p>	
--	--

La presente valutazione è riferita alle attività svolte dai lavoratori adibiti presso la seguente:

<p>Unità Operativa U.O.C. CARDIOLOGIA CLINICA A DIREZIONE UNIVERSITARIA CON UTIC</p> <p>Dipartimento: DIPARTIMENTO CARDIO-VASCOLARE</p> <p>Indirizzo: Via Ferdinando Palasciano</p> <p>Dislocazione Via Ferdinando Palasciano</p> <p>C.A.P./città: 81100 - Caserta</p> <p>Telefono: centralino: 0823 231111</p> <p>e-mail:</p> <p>Sito Internet https://www.ospedale.caserta.it</p>	
---	--

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 4 di 83

Attività svolte o esercitate:

Visita, venopuntura, prelievo sangue arterioso manovre specifiche sul paziente (intubazione, estubazione ecc.).

Toracentesi, paracentesi, salasso, artrocentesi.

Esecuzione di: prelievi venosi, preparazione ed applicazione di fleboterapia, insulinoterapia.

Accompagnamento dei pazienti presso i Servizi di diagnostica strumentale, medicazione, stoccaggio di farmaci e materiale sanitario.

Medicazione di ferita chirurgica, mobilizzazione di pazienti allettati operati.

Pulizia e disinfezione apparecchiature.

Movimentazione di pazienti con problematiche particolari

LE PRINCIPALI PATOLOGIE TRATTATE

Presso il nostro Reparto vengono valutati e trattati pazienti affetti da:

infarto miocardico acuto;

cardiopatia ischemica cronica (angina stabile);

scompenso cardiaco (insufficienza cardiaca) nelle sue diverse forme ed eziologie;

patologie valvolari;


malattie del muscolo cardiaco (cardiomiopatie);

ipertensione arteriosa;

ipercolesterolemia (nella forma familiare e non familiare);

disturbi del ritmo cardiaco (es. fibrillazione atriale);

sincope

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 5 di 83

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi, così come previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81, rappresenta l'atto non delegabile che il Datore di Lavoro è tenuto ad elaborare come conseguenza della valutazione di tutti i rischi presenti nella propria Azienda o Unità produttiva, effettuata nei modi previsti dal successivo art. 29 dello stesso.

Il presente documento ha lo scopo di definire le attività e le responsabilità relative al procedimento di valutazione dei rischi nell'azienda, ovvero unità produttiva, secondo i requisiti del Sistema di Sicurezza adottato ed in accordo ai contenuti del D. Lgs. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il procedimento di valutazione dei rischi, tendente al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori, deve essere applicato a tutti i pericoli presenti nei luoghi di lavoro, che potrebbero potenzialmente essere causa di danno per i lavoratori stessi.

Il campo di applicazione della valutazione dei rischi si estende, pertanto, a tutte le attività dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, nelle quali il Datore di Lavoro "deve valutare, nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i., nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi".

L'aggiornamento del presente documento contiene ulteriori elementi concernenti la tutela delle "lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio (D. Lgs. n.151/2001 e s.m.i.).

Essendo in corso di elaborazione la procedura, la modulistica ed un opuscolo di informazione dei lavoratori inerente alla tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, fino ad approvazione di tali documenti, oltre che ad avvenuta informazione di tutti i lavoratori - ai fini della loro tutela - **OGNI RICHIESTA DI ASTENSIONE DAL LAVORO AI SENSI DI LEGGE VERRÀ ACCOLTA.**

Allo stesso modo, nelle more dell'approvazione delle procedure e della modulistica, il Datore di Lavoro provvederà a formulare richiesta di astensione dal lavoro inviando la "richiesta di interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino" all'Ispettorato del Lavoro competente.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 6 di 83

DEFINIZIONI

Scopo fondamentale della “Valutazione dei rischi”, è la ricerca dei pericoli presenti nella propria attività, l’individuazione dei fattori di rischio, l’individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell’organizzazione aziendale.


I termini “pericolo” e “rischio” non assumono sempre lo stesso significato nell’ambito delle singole discipline tecniche e scientifiche ed anche le altre definizioni tra cui le azioni e le figure prevenzionistiche che fanno parte dell’attuazione del Sistema Sicurezza sul lavoro.

Si adottano, pertanto, nella presente procedura, le seguenti definizioni così come riportate nel Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

a) «**lavoratore**»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell’ente stesso; l’associato in partecipazione di cui all’articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

b) «**datore di lavoro**»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o dell’unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest’ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall’organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell’ubicazione e dell’ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l’attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l’organo di vertice medesimo;

c) «**azienda**»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 7 di 83

d) «**dirigente**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

e) «**preposto**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

f) «**responsabile del servizio di prevenzione e protezione**»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

g) «**addetto al servizio di prevenzione e protezione**»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

h) «**medico competente**»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;


i) «**rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

l) «**servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

m) «**sorveglianza sanitaria**»: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

n) «**prevenzione**»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

o) «**salute**»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 8 di 83

p) «**sistema di promozione della salute e sicurezza**»: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

q) «**valutazione dei rischi**»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

r) «**pericolo**»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

s) «**rischio**»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;


t) «**unità produttiva**»: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

u) «**norma tecnica**»: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

v) «**buone prassi**»: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

z) «**linee guida**»: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

aa) «**formazione**»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 9 di 83

bb) «informazione»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

cc) «addestramento»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

dd) «modello di organizzazione e di gestione»: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

ee) «organismi paritetici»: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

ff) «responsabilità sociale delle imprese»: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.


La valutazione dei rischi è, pertanto, lo strumento fondamentale che permette al Datore di Lavoro di individuare le misure di prevenzione e protezione da adottare e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento e il controllo al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle medesime.

In tale contesto, naturalmente, potranno essere riconfermate le misure di prevenzione già in atto, o modificate, per un continuo miglioramento in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.



DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI


EDIZIONE N.	3_2022
REVISIONE N	3
DATA	18/01/2022
FILE	
PAGINA	Pag. 10 di 83

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 11 di 83

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA E DELLE RESPONSABILITA'

Dal punto di vista della sicurezza e igiene del lavoro, ed al fine di rispondere a quanto prescritto dai dettami legislativi del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, l'Azienda è organizzata con l'individuazione delle seguenti figure e responsabilità

FIGURE E RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE	
Direttore Generale/ Datore di lavoro	<i>Dott. GAETANO GUBITOSA</i>
Direttore Sanitario	<i>dott.ssa ANGELA ANNECCHIARICO</i>
Direttore Amministrativo	<i>dott.ssa AMALIA CARRARA</i>
Datore di lavoro delegato	<i>Dott. CALABRO' PAOLO</i>
Dirigenti responsabili	<i>Dott. CALABRO' PAOLO</i>
Preposti	<i>TRANELLI CARLA (Cardiologia universitaria) MORICONI CARMELA (Cardiologia emerg. Con UTIC)</i>
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Dott.ssa AGRESTI MARGHERITA</i>
Medico Competente	<i>Dott. ROSSI GIOVANNI</i>
Medico Autorizzato	<i>Dott. ANDREA STANGA</i>
Esperto Qualificato	<i>Dott. CAMMAROTA FABRIZIO</i>
Rappresentante/i dei Lavoratori per la sicurezza	<i>BARILLA` GIANFRANCO BOCCAGNA FRANCESCO DI STASIO MAURIZIO DI GIOIA FABIO MANNA PASQUALE MASTROPIETRO ANTONIETTA MEROLA ANGELINA ZEVİ RAFFAELE</i>

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 12 di 83

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE EMERGENZE - Art. 43 comma 1 lettera b):

NUMERI UTILI PER LA GESTIONE INTERNA DELLE EMERGENZE		
RIFERIMENTI	NUMERI TELEFONICI	NOTE
EMERGENZA ANTINCENDIO	2400	
CENTRALINO	9	
DIREZIONE AZIENDALE	2665	
RESPONSABILE SPP	2504	
ADDETTI SPP	2508 – 2485 - 2643	
PORTINERIA	2417	
SERVIZIO TECNICO	800901306	
MEDICO COMPETENTE	2496	
REFERENTE PER IL CONTROLLO ANTINCENDIO	2619-2664	

SERVIZI PUBBLICI PER LE EMERGENZE - Art. 43 comma 1 lettera a)

EMERGENZE: ENTI ESTERNI		
RIFERIMENTI	NUMERI TELEFONICI	NOTE
V.V. FUOCO	115	
Pronto Soccorso	118	
Polizia	113	
Carabinieri	112	
Polizia Municipale	tel. locale: 0823 273700 – 0823 210014	
Protezione civile	800840840	

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 13 di 83

ORGANIGRAMMA DELLE MANSIONI

Data la variabilità del personale adibito alle mansioni specifiche nel periodo di validità del Documento di Valutazione dei Rischi, si riportano di seguito le mansioni / profili professionali esistenti all'interno dell'Azienda.

L'elenco del personale assunto, in relazione alle mansioni svolte in continuo aggiornamento, è conservato presso la U.O.C. "Direzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane". Responsabile della conservazione e dell'aggiornamento è il Direttore della stessa U.O.C.

Mansione	n.	Maschi	Femmine
Dirigente Medico I/II liv.			
Collab. Prof. sanitario Infermiere			
OSS/OTA/Ausiliario			
Amministrativo			

Lavoratori assunti	n.	Maschi	Femmine
A tempo indeterminato			
A tempo determinato	----	----	----
Tirocinanti corsi di laurea	----	----	----
Di cui	----	----	----
Provenienti da altri Paesi	----	----	----
Portatori di handicap	----	----	----
Minori	----	----	----
Donne in gravidanza (alla data del DVR)	----		----

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 14 di 83

ORARIO DI LAVORO

Riferimento lavoratore (*)	Mansione	Codifica orario
Medico		A
Infermiere		A
OSS/OTA/Ausiliario		A
Amministrativo		C

Turno A (suddivisione in 3 turni di cui 1 notturno)

Turno B (suddivisione in 2 turni)

Turno C (unico turno)

**Note per il lavoro notturno secondo quanto previsto
dal D.lgs 66/03 e dalla Circolare n. 8 del 03.03.2005 del Ministero del Lavoro**

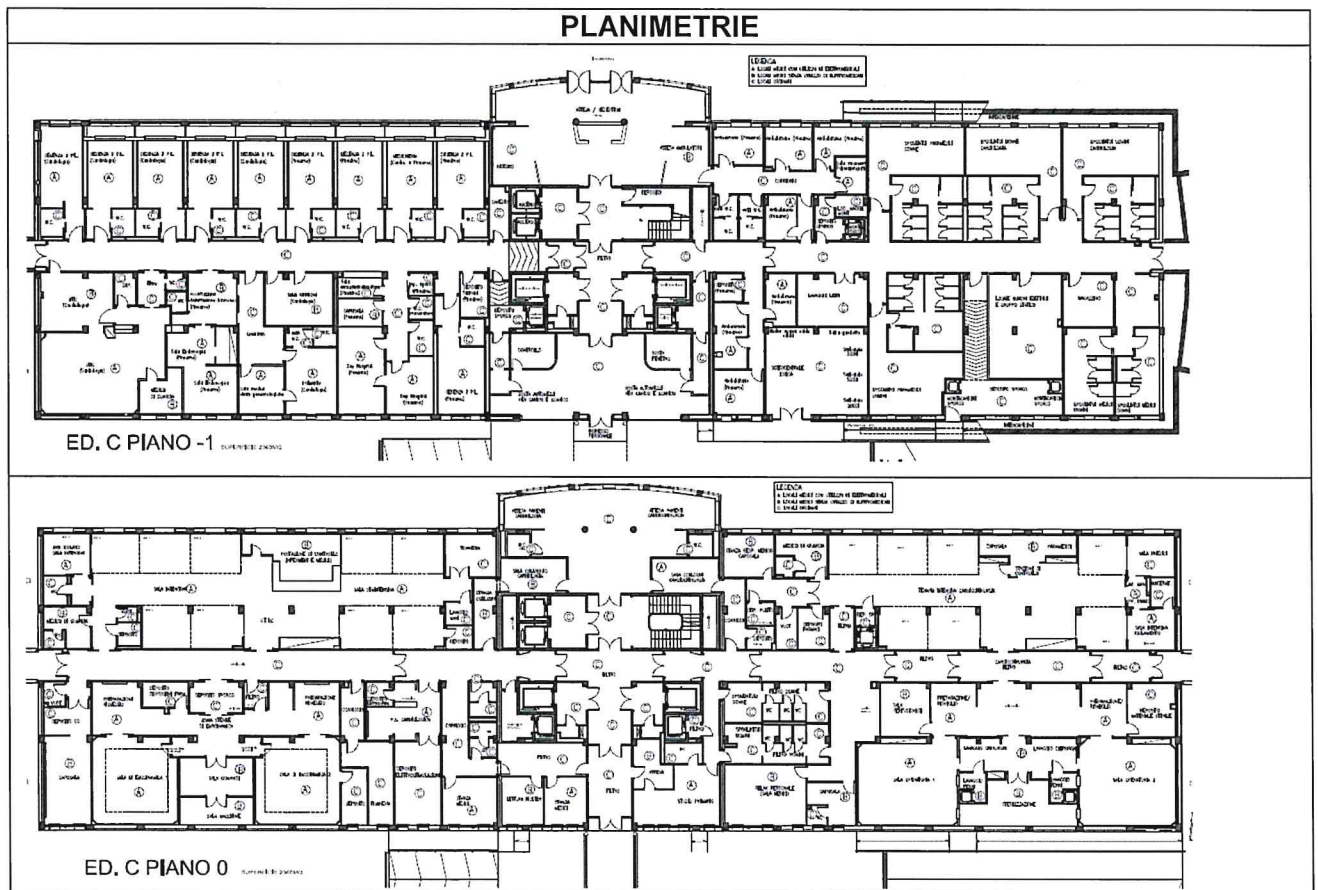
È da considerarsi lavoratore notturno, il lavoratore che svolge durante il periodo notturno almeno 3 ore di lavoro nella fascia oraria dalle 24.00 alle 5.00 per almeno 80 giorni lavorativi nell'arco temporale di 1 anno solare.

EDIZIONE N.	3_2022
REVISIONE N	3
DATA	18/01/2022
FILE	
PAGINA	Pag. 15 di 83

AMBIENTI DI LAVORO

LAY OUT

Gli elaborati originali sono aggiornati e disponibili presso l'U.O.C Ingegneria Ospedaliera ed allegati in copia ridotta al presente documento. Per una migliore consultazione si rimanda alle planimetrie in scala.



	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 16 di 83

DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Sede unità produttiva	Azienda Ospedaliera Sant' Anna e San Sebastiano di Caserta–
------------------------------	---

Palazzina C - Piano -1,0,1 – Palazzina D – Piano 0,1	
Destinazione d'uso	Eventuali note
Blocco Operatorio [C, 0]	
Degenza Covid [C, -1]	
Spogliatoi	
Tutte le zone di reparto	

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 17 di 83

ELENCO DELLE MACCHINE ED APPARECCHIATURE

Apparecchiatura oggetto della fornitura	Modello apparecchiatura	Fornitore	Matricola	N° Inventario
APPARECCHIO ELETTROMEDICALE, ALIMENTATORE PER	INFINITY P 2500 REF MS22277	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	USKK-0255	T004274
APPARECCHIO ELETTROMEDICALE, ALIMENTATORE PER	INFINITY P 2500 REF MS22277	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	USKK-0236	T004279
APPARECCHIO ELETTROMEDICALE, ALIMENTATORE PER	INFINITY P 2500 REF MS22277	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	USKK-0256	T004284
APPARECCHIO ELETTROMEDICALE, ALIMENTATORE PER	INFINITY P 2500 REF MS22277	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	USKK-0242	T004289
APPARECCHIO ELETTROMEDICALE, ALIMENTATORE PER	INFINITY P 2500 REF MS22277	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	USK-0254	T004294
APPARECCHIO ELETTROMEDICALE, ALIMENTATORE PER	INFINITY P 2500 REF MS22277	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	USKK-0244	T004299
CARICABATTERIE ELETTROMEDICALE	INFINITY M300 CENTRAL CHARGER	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	0220249083-006690	T004306
CARICABATTERIE ELETTROMEDICALE	INFINITY M300 BED SIDE CHARGE	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5773607162	T004353
CARICABATTERIE ELETTROMEDICALE	INFINITY M300 BED SIDE CHARGE	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5773608357	T004309
CARICABATTERIE ELETTROMEDICALE	INFINITY M300 BED SIDE CHARGE	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5773605663	T004310
CARICABATTERIE ELETTROMEDICALE	INFINITY M300 BED SIDE CHARGE	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5773608063	T004307

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 18 di 83


CENTRALE MONITORAGGIO	INFINITY CENTRALSTATION WIDE	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	10Q7WR-00515	T004311
CENTRIFUGA REFRIGERATA	BR 4 I	JOUAN SA	01360166	T001722
CONGELATORE DA LABORATORIO	AFE 965-G	CF DI CIRO FIOCCHETTI & C SNC	300204000006	T001721
DEFIBRILLATORE MANUALE BIFASICO	EFFICIA DFM 100	PHILIPS MEDICAL SYSTEMS	CN32618713	T004451
DIAFANOSCOPIO	M 604043	TITANOX SRL	100371	T003090
ECOTOMOGRFO	VIVID E9	GE HEALTHCARE	10287VEA	T003816
ELABORATORE PER LETTORE HOLTER	VOSTRO	DELL COMPUTER CORP	7VMXHN2	T004413
ELETTROCARDIOGRAFO INTERPRETATIVO	ELI 150 C	MORTARA INSTRUMENT INC	116150390857	T003858
ELETTROCARDIOGRAFO INTERPRETATIVO	ELI 150 C	MORTARA INSTRUMENT INC	116150390869	T003859
ELETTROCARDIOGRAFO INTERPRETATIVO	SE 12 EXPRESS	EDAN INSTRUMENTS INC	SE12E2251133961D	T001711
FORTE LUMINOSA GENERICA (PER ES: LAMPADE DA VISITA AMB.)	HALUX 35 PFX	DERUNGS LICHT AG		T005200
FORTE LUMINOSA GENERICA (PER ES: LAMPADE DA VISITA AMB.)	HALUX 35 PFX	DERUNGS LICHT AG		T005204
FORTE LUMINOSA GENERICA (PER ES: LAMPADE DA VISITA AMB.)	HALUX 35 PFX	DERUNGS LICHT AG		T005205
FORTE LUMINOSA GENERICA (PER ES: LAMPADE DA VISITA AMB.)	HALUX 35 PFX	DERUNGS LICHT AG		T005206

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 19 di 83

FRIGORIFERO BIOLOGICO	MEDIKA 140 ECT-F TOUCH	CF DI CIRO FIOCCHETTI & C SNC	65764	T004373
GRUPPO DI CONTINUITÀ PER APPARECCHIATURA DA LABORATORIO	SMART UPS SC 620	APC AMERICAN POWER CONVERSION CORP	551730T26237	T004317
GRUPPO DI CONTINUITÀ PER APPARECCHIATURA DA LABORATORIO	9136	EATON CORP	CJ361AB023	N100229
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005187
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005188
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005189
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005190
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005191
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005192
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005193
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005194
LETTO DEGENZA	-	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA		T005195
LETTO ELETTROCOMANDATO PER TERAPIA INTENSIVA O RIANIMAZIONE	346940HICU	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA	0120	T004356
LETTO ELETTROCOMANDATO PER TERAPIA	346940HICU	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA	0123	T004357

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 20 di 83

INTENSIVA O RIANIMAZIONE				
LETTO ELETTROCOMANDATO PER TERAPIA INTENSIVA O RIANIMAZIONE	346940HICU	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA	0122	T004358
LETTO ELETTROCOMANDATO PER TERAPIA INTENSIVA O RIANIMAZIONE	346940HICU	INDUSTRIE GUIDO MALVESTIO SPA	0121	T004359
LETTORE HOLTER MULTIDISCIPLINARE	SYNESCOPE	ELA MEDICAL SA	YA1108001E	T003136
MISURATORE INVASIVO DELLA PRESSIONE	INFINITY MPOD QUAD HEMO	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5832424461	T004291
MISURATORE INVASIVO DELLA PRESSIONE	INFINITY MPOD QUAD HEMO	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5832445358	T004286
MISURATORE INVASIVO DELLA PRESSIONE	INFINITY MPOD QUAD HEMO	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5832427761	T004281
MISURATORE INVASIVO DELLA PRESSIONE	INFINITY MPOD QUAD HEMO	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5832444457	T004276
MISURATORE INVASIVO DELLA PRESSIONE	INFINITY MPOD QUAD HEMO	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5833424666	T004301
MISURATORE INVASIVO DELLA PRESSIONE	INFINITY MPOD QUAD HEMO	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5832425667	T004296
MONITOR	INFINITY M 540	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612726168	T004273
MONITOR	INFINITY M 540	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612717169	T004278
MONITOR	INFINITY M 540	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612715768	T004283
MONITOR	INFINITY M 540	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612723269	T004288
MONITOR	INFINITY M 540	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612724366	T004293

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 21 di 83

MONITOR	INFINITY M 540	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612726765	T004298
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MODULO SPO2	INFINITY NELLCOR OXIMAX SMARTPOD	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5833444161	T004300
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MODULO SPO2	INFINITY NELLCOR OXIMAX SMARTPOD	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5833440860	T004280
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MODULO SPO2	INFINITY NELLCOR OXIMAX SMARTPOD	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5833440566	T004285
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MODULO SPO2	INFINITY NELLCOR OXIMAX SMARTPOD	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5838451073	T004290
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MODULO SPO2	INFINITY NELLCOR OXIMAX SMARTPOD	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5833450867	T004295
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MODULO SPO2	INFINITY NELLCOR OXIMAX SMARTPOD	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5833449156	T004275
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MONITOR	PG S10	PROGETTI SRL	G404629	T004370
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MONITOR	PG S10	PROGETTI SRL	G404630	T004371
MONITOR MULTIPARAMETRICO, MONITOR	PG S10	PROGETTI SRL	G404631	T004372
MONITOR MULTIPARAMETRICO, UNITA' DI CONTROLLO	INFINITY C700	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612726168	T004272
MONITOR MULTIPARAMETRICO, UNITA' DI CONTROLLO	INFINITY C700	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612724366	T004292
	INFINITY C700	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612723269	T004287

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 22 di 83

MONITOR MULTIPARAMETRICO, UNITA' DI CONTROLLO				
MONITOR MULTIPARAMETRICO, UNITA' DI CONTROLLO	INFINITY C700	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612715768	T004282
MONITOR MULTIPARAMETRICO, UNITA' DI CONTROLLO	INFINITY C700	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612717169	T004277
MONITOR MULTIPARAMETRICO, UNITA' DI CONTROLLO	INFINITY C700	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5612726765	T004297
MONITOR PER COMPUTER	PRODISPLAY P223	HEWLETT PACKARD CO	903341-001	T004315
MONITOR PER COMPUTER BIOMEDICO	S22F350FHU	SAMSUNG ELECTRONICS	ZZLVH4ZK102633A	T004423
MONITOR PER COMPUTER BIOMEDICO	S22F350FHU	SAMSUNG ELECTRONICS	ZZLVH4ZK103146T	T004424
MONITOR PER COMPUTER BIOMEDICO	E 19W-5	FUJITSU SIEMENS	YV2B154306	T004212
MONITOR TELEVISIVO PER BIOIMMAGINI	MDRC 2120	BARCO NV	9382038094	N100157
MONITOR TELEVISIVO PER BIOIMMAGINI	GL2760H	BENQ CORP	ETR8H1298019	T004354
MONITOR TELEVISIVO PER BIOIMMAGINI	GL2760H	BENQ CORP		T004355
MONITOR TELEVISIVO PER BIOIMMAGINI	GL2760H	BENQ CORP	ETR8H0130019	T004312
MONITOR TELEVISIVO PER BIOIMMAGINI	GL2760H	BENQ CORP	ETR8H01023019	T004313
PERSONAL COMPUTER BIOMEDICO	HP 260 G2	HEWLETT PACKARD CO	8CN731099R	T004314
PERSONAL COMPUTER BIOMEDICO	COOLER MASTER	AQUALIS SRL	1111034	T001726
POMPA DI INFUSIONE		HOSPIRA INC	75341470	N100043



DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

EDIZIONE N.	3_2022
REVISIONE N	3
DATA	18/01/2022
FILE	
PAGINA	Pag. 23 di 83

	LIFECARE PLUM A+			
POMPA DI INFUSIONE	LIFECARE PLUM A+	HOSPIRA INC	75343302	N100044
POMPA DI INFUSIONE	LIFECARE PLUM A+	HOSPIRA INC	75341599	N100045
POMPA DI INFUSIONE	LIFECARE PLUM A+	HOSPIRA INC	75341889	N100162
PRODUTTORE DI GHIACCIO	AF 10 AS	SCOTSMAN ICE SYSTEMS	DA1904395	N001723
PULSOSSIMETRO	SAT 500	CONTEC MEDICAL INC		T001720
REGISTRATORE HOLTER DELLA PRESSIONE SANGUIGNA	AGILIS	ELA MEDICAL SA	00048222	T003088
REGISTRATORE HOLTER DELLA PRESSIONE SANGUIGNA	AGILIS	ELA MEDICAL SA	00048220	T003089
REGISTRATORE HOLTER ECG	SPIDerview	ELA MEDICAL SA	SJ1110031A	T001732
REGISTRATORE HOLTER ECG	SPIDerview	ELA MEDICAL SA	SJ1110027A	T001733
REGISTRATORE HOLTER ECG	SPIDerview	ELA MEDICAL SA	SJ1110032A	T001743
REGISTRATORE HOLTER ECG	SPIDerview	ELA MEDICAL SA	SJ1110043A	T001783
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484- M18504540005	T004414
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484- M18504540001	T004415
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484- M18504540004	T004416
	SE- 2012			T004417




DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

EDIZIONE N.	3_2022
REVISIONE N	3
DATA	18/01/2022
FILE	
PAGINA	Pag. 24 di 83

REGISTRATORE HOLTER ECG		EDAN INSTRUMENTS INC	360484- M18504540008	
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484M18504540007	T004418
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484- M18504540002	T004419
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484- MM18504540003	T004420
REGISTRATORE HOLTER ECG	SE- 2012	EDAN INSTRUMENTS INC	360484- M18504540006	T004421
REGISTRATORE SU CARTA	LASERJET P 2035	HEWLETT PACKARD CO	VNC4J00586	T004537
REGISTRATORE SU CARTA	LASERJET ENTERPRISE M 604	HEWLETT PACKARD CO	CNDVK3Z1GC	T004316
REGISTRATORE SU CARTA	LASERJET PRO 400	HEWLETT PACKARD CO	CNFF279621	T003810
REGISTRATORE SU CARTA	-	SONY CORP	7105505	T003811
REGISTRATORE SU CARTA LASER	XPRESS M 2026 W	SAMSUNG ELECTRONICS	CNB4L3X6L9	T004422
SONDA ECOGRAFICA	6S-D	GE HEALTHCARE	160768PD8	T003813
SONDA ECOGRAFICA	4 V-D	GE HEALTHCARE	200467PD1	T003814
SONDA ECOGRAFICA	9L-D	GE HEALTHCARE	002478WP6	T003815
SONDA TRANSESOFAGEA	6VT-D	GE HEALTHCARE	206010	T003812
TELEMETRIA ECG, UNITA' TRASMITTENTE PER	INFINITY M300	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5752944256	T004302
TELEMETRIA ECG, UNITA' TRASMITTENTE PER	INFINITY M300	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5752944158	T004303
	INFINITY M300	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5752942561	T004304

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 25 di 83

TELEMETRIA ECG, UNITA' TRASMITTENTE PER				
TELEMETRIA ECG, UNITA' TRASMITTENTE PER	INFINITY M300	DRAEGER MEDICAL AG & CO KG	5752944452	T004305
TERMINALE REMOTO PER VISUALIZZAZIONE IMMAGINI	OPTIPLEX 3010 SF	DELL COMPUTER CORP	C3F5LZ1	N100156
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001724
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001725
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001764
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001765
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001766
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001767
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001768
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001769
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001770
TESTA LETTO, APPARECCHIO	BISTRIP	TEKNOLIT SPA		T001771
TESTA LETTO, APPARECCHIO	MAXI	DUNE SRL APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	TL 1087	T005196
TESTA LETTO, APPARECCHIO	MAXI	DUNE SRL APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	TL 1086	T005197

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 26 di 83

TESTA LETTO, APPARECCHIO	MAXI	DUNE SRL APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	TL 1088	T005198
TESTA LETTO, APPARECCHIO	MAXI	DUNE SRL APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	TL 1089	T005199

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 27 di 83

ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Tipologia	Descrizione/Identificativo	Schede di sicurezza		
		Data	Classificazione	
	Disinfettante			
Per maggiori informazioni consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati in reparto.;				

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 28 di 83

PROCESSI PRODUTTIVI ED ATTIVITA' OPERATIVE

Fase (Identif.)	Descrizione	Macchine, attrezzi e prodotti utilizzati
493	Attività amministrative varie	
853	Assistenza pazienti e attività paralberghiera	Aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
844	Venopuntura, incannulazione vene, prelievo sangue arterioso, intubazione ed estubazione, esecuzione anestesia chimica e gassosa. Presenza durante esami radiologici. Interventi chirurgici con anestesia.	Disinfettanti, aghi e taglienti, sostanze pericolose. RX intraoperatoria.
846	Movimentazione pazienti; assistenza strumentale a chirurghi ed anestesisti durante interventi; stoccaggio dei ferri e del materiale sanitario e dei farmaci.	Ausili per la movimentazione. Disinfettanti, vari strumenti e dispositivi medici. Taglienti.
854	Visita, venopuntura, drenaggio raccolte, medicazioni ulcere, esplorazione cavità interne.	Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
855	Assistenza al medico. Prelievi. Fleboterapia. Accompagnamento pazienti, medicazione, stoccaggio farmaci e materiale sanitario.	Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
856	Assistenza al medico e medicazioni. Prelievi, fleboterapia. Accompagnamento e movimentazione pazienti. Stoccaggio farmaci e materiali.	Sostanze. Dispositivi movimentazione.
868	Visita, venopuntura	Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 29 di 83

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(Art.li 17, 28 e 29 D. Lgs. 81/08)

Premessa

La valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro e la predisposizione dei conseguenti documenti è uno degli elementi di più grande rilevanza del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. Essa rappresenta, infatti, l'asse portante della nuova filosofia affermata già dal D.Lgs. 626/94 in materia di tutela della salute dei lavoratori che vede nel datore di lavoro il protagonista attivo della funzione prevenzionale; essa costituisce, inoltre, il perno intorno al quale deve ruotare l'organizzazione aziendale della prevenzione.

Riferendosi agli orientamenti generali della letteratura legislativa e scientifica, per la valutazione dei rischi sul lavoro, si può affermare che non esiste un "modello generale" individuato dalla normativa. Esistono tuttavia diversi schemi consolidati, normalmente elaborati come linee guida della UE, da organismi consultivi, tecnici e di vigilanza, da ministeri, ordini professionali, in tutti i quali si riscontra una notevole omogeneità nel delineare la valutazione dei rischi come "processo ciclico e nell'individuare le fasi nella loro sequenza logica e cronologica, e gli elementi di analisi.

Nella elaborazione del presente Documento, tali riferimenti sono stati tenuti in considerazione e tra gli altri i seguenti in particolare:

1. Orientamento CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro (1994) Linea guida per l'applicazione del D.Lds. 626 della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome (Parte prima, documento n. 1, "La valutazione per il controllo dei rischi")
2. Linee guida per la valutazione del rischio dell'ISPESL – Indirizzi per la redazione del documento di valutazione dei rischi del Comitato Tecnico Scientifico del progetto obiettivo prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Lombardia del 16 luglio 2004
3. La norma tecnica di settore UNI EN ISO 14121-1 "Sicurezza del macchinario – Principi per la valutazione dei rischi", seguita come linea guida metodologica, in quanto esamina un aspetto specifico della valutazione dei rischi. Essa è rivolta ai progettisti di macchine ma può rappresentare un riferimento importante, affidabile e dettagliato per indirizzare la valutazione specifica dei rischi legati all'utilizzo delle macchine da parte del Datore di lavoro utilizzatore.
4. Le indicazioni specifiche sui criteri, modalità ed elementi di valutazione relativi ai singoli fattori di rischio, con carattere ovviamente cogente che scaturiscono articolato del Decreto Legislativo 81/2008

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 30 di 83

Definizioni

Nel rispetto degli orientamenti del D.Lgs 81/08 in riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro"

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Secondo la Norma Tecnica UNI EN 292 PARTE I / 1991

PERICOLO: fonte di possibili lesioni o danni alla salute.

Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di cesoiamento, di intossicazione, etc...

SITUAZIONE PERICOLOSA: qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

RISCHIO: combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

Potrà essere utilizzato anche il termine "**fattore di rischio**" ad indicare l'esistenza di un pericolo da cui possa derivare un rischio per i lavoratori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza

La "**valutazione del rischio**", così come prevista del D. L.gs. 81 del 2008, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una **'Stima del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni.**

La valutazione del Rischio è pertanto una operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che dovranno prevedere:

1. l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
2. l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni;
3. la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 31 di 83

risultati:

1. assenza di rischio di esposizione;
2. presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
3. presenza di un rischio di esposizione.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni.

Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico.

Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione secondo la scala di priorità prevista dall'art. 28 del Decreto Legislativo n° 81/08.

Fasi della valutazione dei rischi

(Adottate dall'ISPESL Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro nelle Linee guida per la "valutazione del rischio")

I fase: Identificazione delle Sorgenti di Rischio


Tale fase viene eseguita attraverso un accurato esame del ciclo lavorativo che viene condotto nell'ambiente di lavoro in oggetto.

Nella descrizione dell'attività lavorativa svolta vengono riportate:

1. la **finalità della lavorazione** o dell'operazione, con la **descrizione del processo** sanitario e/o tecnologico, **delle macchine, impianti e apparecchiature utilizzate**, delle **sostanze impiegate** e/o prodotte e di eventuali intermedi;
2. le operazioni di pulizia, manutenzione, trattamento e smaltimento rifiuti ed eventuali lavorazioni concomitanti;
3. la **destinazione dell'ambiente di lavoro** (reparto, laboratorio, locale ad uso medico, etc.);
4. le **caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro** (superficie, volume, porte, finestre, rapporto tra superficie pavimento e superficie finestre, etc.);
5. il **numero degli operatori, con relative qualifiche professionale e funzioni nell'ambito del luogo di lavoro** addetti e/o le **operazioni svolte** in quell'ambiente di lavoro;
6. le informazioni provenienti dalla **sorveglianza sanitaria**;
7. la **movimentazione manuale dei carichi**, se presente

La descrizione del ciclo lavorativo o dell'attività operativa viene eseguita con la partecipazione dei lavoratori ed il loro coinvolgimento nella ricerca di tutte le potenziali sorgenti di rischio eventualmente presenti nell'intero ciclo lavorativo.

Al termine della I fase vengono evidenziate **le sorgenti di rischio che nel loro impiego possono provocare, obiettivamente** (entità, modalità di funzionamento, etc.), **un potenziale rischio di esposizione sia esso di tipo infortunistico che igienico - ambientale**, non prendendo quindi in considerazione quelle sorgenti di rischio che per loro natura o per modalità di struttura, impianto ed impiego non danno rischio di esposizione.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 32 di 83

Il fase: Individuazione dei Rischi di Esposizione

Al riguardo vengono esaminate:

1. le **modalità operative** seguite nell'espletamento dell'attività (es. manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
2. l'**entità delle lavorazioni** in funzione dei tempi impiegati e delle quantità di materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
3. l'**organizzazione dell'attività**: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro; numero di operatori, contemporanea presenza di altre lavorazioni;
4. la **presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione - protezione**, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti, sostanze chimiche, etc.) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, cappe di aspirazione, ventilazione, isolamento, segnaletica di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si deve individuare ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione "controllata", definiti: **Rischi Residui**.

III fase: STIMA dei Rischi di Esposizione

La **stima del Rischio** di esposizione ai fattori di pericolo residui ovvero ai rischi che permangono dall'esame delle fasi precedenti (Fase I, Fase II) è stata eseguita attraverso:

1. una **verifica del rispetto** dell'applicazione **delle norme** di sicurezza alle apparecchiature durante il loro funzionamento;
2. una **verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro**, in relazione ad esame oggettivo della entità dei Rischi e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative svolte e di tutti i fattori che influenzano le modalità e l'entità dell'esposizione, in analogia con i dati di condizioni di esposizione simili riscontrati nello stesso settore operativo, in considerazione di consolidate esperienze.
3. una **verifica delle condizioni di sicurezza ed igiene** anche mediante acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti agli atti dell'azienda;
4. una vera e propria "**misura**" dei **parametri di rischio** (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva ed alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio: Indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è indispensabile nei casi previsti dalle specifiche normative (es.: rumore, amianto, piombo, radiazioni ionizzanti e non, cancerogeni, agenti biologici, etc.).

Al termine di questa III FASE di "STIMA" del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, viene definito il **PROGRAMMA DI PREVENZIONE INTEGRATA** (Tecnica - Organizzativa - Procedurale),

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 33 di 83

secondo le priorità indicate dall'art. 15 del D. L. gs. 81/08 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

Dal confronto dei dati qualitativi ottenuti dalla procedura indicata con i dati nazionali relativi agli infortuni occorsi nel comparto oggetto della valutazione e quando presenti, anche con i dati significativi rilevabili dal registro degli infortuni dell'Azienda, è possibile effettuare una stima quantitativa della frequenza e dell'entità (magnitudo) del rischio considerato.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 34 di 83

Stima dei rischi

Il criterio fondamentale da seguire nella valutazione dei rischi è quello della soggettività nell'identificazione dei pericoli in ogni luogo di lavoro, nell'analisi dei fattori di rischio e nella stima delle possibili conseguenze.

A tal fine, la valutazione di ogni singolo rischio sarà rappresentata con un modello matematico, nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso

D = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso secondo la seguente funzione:

$$\text{RISCHIO} = P \times D$$

Probabilità P

La probabilità di accadimento del rischio fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, infine al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa.

Tale giudizio può essere misurato in modo diretto, attraverso il livello di sorpresa che l'evento dannoso provocherebbe nel soggetto interessato.

Il livello della probabilità P può essere dunque definito mediante un valore che va da 1 a 4, secondo la tabella seguente:

Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Altamente probabile	<p>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno per i lavoratori</p> <p>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, etc.)</p> <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda</p>
3	Probabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</p> <p>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda</p>

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 35 di 83

2	Poco probabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</p> <p>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</p>
1	Improbabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</p> <p>Non sono noti episodi già verificatisi</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</p>

Tabella 1: Scala delle probabilità P

Magnitudo D

La magnitudo del danno può essere espressa in funzione del numero dei soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

La scala di gravità del danno fa riferimento alla reversibilità, o meno, del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Il livello della magnitudo D può essere, pertanto, definito mediante la tabella seguente.

Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</p>
3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</p> <p>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili</p>
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</p> <p>esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</p>

Tabella 2: Scala della Magnitudo del danno D

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 36 di 83

Valutazione del Rischio

Stabiliti i valori della probabilità P e della magnitudo M, ogni singolo rischio verrà automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

e potrà essere rappresentato con un grafico - matrice avente ascisse la magnitudo M e in ordinate la probabilità P.

P				
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4
				D

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce già di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 37 di 83

GESTIONE DEL RISCHIO

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorrerà adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi.


La riduzione del rischio potrà essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione.

In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno.

Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D, presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si otterrà mediante azioni di informazione e formazione dei lavoratori interessati.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 38 di 83

DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Stabilita la gravità di ogni singolo rischio presente nell'attività lavorativa, secondo le modalità definite in precedenza, occorrerà adottare, quando i risultati della valutazione lo richiedano, opportune misure di prevenzione e protezione, atte a ridurre la possibilità di accadimento e/o l'entità dei danni provocati dal verificarsi di un evento dannoso, al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nei termini richiesti dalla legislazione nazionale o della Comunità Europea.

Sarà, pertanto, necessario stabilire dei criteri di accettabilità che definiscano il livello di rischio al di sopra del quale sarà indispensabile intervenire con azioni di prevenzione e protezione.

A tal fine, si considererà accettabile un rischio generato da una causa conforme ai vincoli di legge, laddove esistente, o agli standard della Normativa tecnica o, in mancanza di altri riferimenti, ai codici di buona tecnica.

Un elenco delle leggi (Nazionali e Comunitarie) e delle Norme Tecniche di riferimento, per ogni tipologia di pericolo da considerare durante la valutazione dei rischi.

La conformità ai termini di legge o alle Normative tecniche costituisce, ovviamente, un obbligo inderogabile, al di là del quale si dovranno sempre e comunque intraprendere azioni tali da migliorare il livello di protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 39 di 83

RIEPILOGO DELLE FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

I FASE: IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI DI RISCHIO

Descrizione dell'attività lavorativa. (ciclo lavorativo, parametri di processo, macchine ed impianti, modelli organizzativi ed operativi).		
Analisi delle fasi operative per rilevamento di fattori di Rischio.		
RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE	RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Strutture 2. Macchine 3. Uso di energia elettrica 4. Impiego di sostanze pericolose 5. Incendio - Esplosione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ag. Chimici 2. Ag. Fisici 3. Ag. Biologici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione del lavoro 2. Fattori psicologici 3. Fattori ergonomici 4. Condizioni di lavoro difficili 5. Lavoratori esposti a rischi particolari 6. Stress lavoro-correlato 7. Lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio 8. Rischi connessi alle differenze di genere 9. Rischi connessi all'età 10. Rischi connessi alla provenienza da altri Paesi

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 40 di 83

II FASE: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

Quadro delle sorgenti di potenziali fattori di rischio..
<p>Misure di sicurezza attuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. protezione macchine e/o apparecchiature; 2. processo a ciclo chiuso, 3. impianti aspiranti (cappe aspiranti o aspiratori localizzati), 4. schermature, 5. piani di lavoro, 6. automazione, 7. dispositivi personali di protezione, 8. protezione sanitaria, 9. formazione, 10. informazione.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 41 di 83

RISCHI RESIDUI DI INTERESSE PREVENZIONISTICO
III FASE: STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE O RESIDUI

verifica del rispetto delle norme di legge e/o di buona tecnica prevenzionistica durante il funzionamento delle macchine.

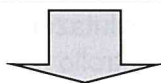
verifica dell'accettabilità delle condizioni igienico - ambientali per esame obiettivo e/o analogia con altri settori simili di cui sono noti i parametri di Rischio.

misura dei parametri di Rischio e loro quantificazione nel caso di specifiche norme di legge o di obiettive situazioni di elevato rischio potenziale. Acquisizione di documentazione e certificazioni agli atti della azienda.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI

Sulla base dei **Rischi** di esposizione definiti:

PROGRAMMA INTEGRATO DELLE MISURE DI SICUREZZA



DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 42 di 83

DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E LORO PROGRAMMAZIONE

Determinato il livello di accettabilità e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare, si dovranno stabilire le priorità di intervento per tutti quei rischi che ricadono nell'area di inaccettabilità.

Un primo riferimento può essere fornito dal grafico-matrice della VDR (Valutazione dei Rischi), in base al quale la valutazione numerica e cromatica del rischio permette già l'identificazione di una scala di priorità. In linea di massima si potranno adottare i seguenti criteri:

Grado di R	Scala delle priorità	Indice di rischio
R > 8	Azioni correttive indilazionabili	4 - ALTO
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	3 - MEDIO
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine	2 - BASSO
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	1 - MOLTO BASSO

In funzione delle priorità risultanti dalla valutazione dei rischi, sarà elaborato un programma degli interventi da attuare al fine di tenere sotto controllo tutti i rischi.

Fermo restando che, la priorità maggiore dovrà essere assegnata a quei rischi di entità tale da rendere l'azione di riduzione indilazionabile, nel caso in cui i relativi problemi non possano essere risolti immediatamente, per questioni tecniche, organizzative, economiche, ecc., la programmazione delle azioni di prevenzione e protezione stabilita sarà integrata con eventuali interventi sostitutivi da porre in atto a breve termine, al fine di eliminare progressivamente o ridurre i rischi stessi a lungo termine.

Legenda

N.A.	Non applicabile	La tipologia di rischio è stata presa in considerazione ma non rientra tra quelle del comparto lavorativo o della specifica attività
R.A.	Rischio assente	Tipologia di pericolo valutato ed esente da rischio residuo
R.R.	Rischio residuo presente	Rischio residuo da ridurre o eliminare secondo le azioni programmate ed affidate con controllo

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 43 di 83

**Indice di
Rischio
Residuo**

PRIORITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

4 - ALTO

Livello di urgenza - Azioni correttive indilazionabili
 Programmazione di azioni da portare a termine immediatamente per quanto tecnicamente possibile eliminando il rischio alla fonte, ovvero permettendo l'allontanamento del lavoratore dall'agente di rischio.

3 - MEDIO

Livello di intervento - Azioni correttive necessarie da attuare con urgenza ovvero entro 30 giorni.

2 - BASSO

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine
 Controllo e sviluppo della consapevolezza.

Verifica annuale dell'efficacia delle azioni preventive - Azioni di informazione, formazione ed addestramento del personale. Programmazione di interventi di miglioramento continuo

**1 – MOLTO
BASSO**

Livello ideale - Condizione di monitoraggio - Nessuna azione da intraprendere se non il miglioramento continuo. Ricerca di eventuali difformità.

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 44 di 83

VERIFICHE

Il rischio e la sicurezza sono entità dinamiche in quanto legate ad un sistema, quale l'ambiente di lavoro, la cui evoluzione dipende da numerose variabili e dalla loro interdipendenza.

Come ogni sistema, più o meno complesso, dovrà essere continuamente controllato, modificato, revisionato e migliorato nelle prestazioni, mediante l'attivazione di un opportuno processo di controllo retroattivo ("azione di feedback").

Una volta definite la programmazione delle misure di prevenzione e protezione da adottarsi e le modalità di intervento ed avviata la fase operativa, sarà necessario pianificare ed implementare le attività di monitoraggio.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 45 di 83

TERMINI E PERIODICITÀ DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione dei Rischi, come definita ai punti precedenti, nei termini previsti dal D.Lgs 81/2008, deve essere ripetuta in occasione di modifiche significative del processo produttivo ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Sarà pertanto necessario rielaborare una valutazione dei rischi, ogni qualvolta si introduca un cambiamento tale da modificare la percezione dei rischi sul luogo di lavoro, come quando, ad esempio, si avvii un nuovo sistema di lavorazione, si adottino nuove sostanze o materiali, nuove attrezzature, si effettui una variazione dell'organizzazione del lavoro da cui possano risultare nuove situazioni lavorative in ambienti diversi.

La valutazione dei rischi deve essere, comunque, ripetuta con periodicità di tre anni, specie in caso di esposizione dei lavoratori ad agenti cancerogeni o biologici.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 46 di 83

VALUTAZIONE PER FATTORI DI RISCHIO

La valutazione dei rischi viene effettuata per mansioni e/o gruppi omogenei. Per i casi particolari attenersi al giudizio di idoneità alla mansione specifica espresso dal Medico Competente per i Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti ai seguenti rischi lavorativi:

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
 SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI
 AGENTI CHIMICI
 AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
 AGENTI BIOLOGICI
 VIDEOTERMINALI (VDT)
 VIBRAZIONI CORPO INTERO
 VIBRAZIONI MANO BRACCIO
 FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA
 RUMORE
 CAMPI ELETTROMAGNETICI
 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
 RADIAZIONI IONIZZANTI
 MICROCLIMA SEVERO
 INFRASUONI
 ULTRASUONI
 ATMOSFERE STRESS LAVORO-CORRELATO IPERBARICHE
 LAVORO NOTTURNO
 SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI
 ALCOOLDIPENDENZA

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 47 di 83

In riferimento alle MPP per singolo fattore di rischio, si rimanda all'elenco delle seguenti procedure adottate dall'Azienda Ospedaliera.

Una serie di procedure e buone prassi organizzative, elaborate dal SPP per effettuare nei modi più corretti e sicuri alcune particolari attività che si manifestano in ambito aziendale sono direttamente inserite come allegato al presente documento, cui si rimanda direttamente.

N° GR.	OGGETTO	N. DI DELIBERA E DATA
2	PROCEDURA GENERALE PER PREVENIRE GLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI	N. 340 DEL 28 OTTOBRE 2015
4	PROCEDURE DI SICUREZZA- GESTIONE DEL D.P.I.	N. 24 DEL 28 GENNAIO 2016
5	PROCEDURE DI SICUREZZA "VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO"	N. 70 DEL 19 FEBBRAIO 2016
6	PROCEDURE DI SICUREZZA " MISURE TECNICO-ORGANIZZATIVE ED INDICAZIONI COMPORTAMENTALI PER IL LAVORO CON ATTREZZATURE MUNITE DI VDT"	N. 101 DEL 4 MARZO 2016
7	PROCEDURE DI PREVENZIONE DELLE FERITE CAUSATE DA DISPOSITIVI TAGLIANTI: APPROVAZIONE	N. 102 DEL 4 MARZO 2016
9	APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO E TUTELA DELLA SALUTE IN CONFORMITÀ AL PROGETTO "OSPEDALE SENZA FUMO"	N. 349 DEL 22 GIUGNO 2016
10	ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE PER LA VALUTAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO- CORRELATO	N. 350 DEL 22 GIUGNO 2016
11	ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE PER LA VALUTAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO VIOLENZA ED AGGRESSIVITA' A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI	N. 351 DEL 22 GIUGNO 2016
12	PROCEDURE DI SICUREZZA "PER MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI E DEI CARICHI –ERGONOMIA E FATTORE UMANO"	N. 443 DEL 9 AGOSTO 2016
13	PROCEDURA DI SICUREZZA" RISCHIO BIOLOGICO"	N. 444 DEL 9 AGOSTO 2016

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 48 di 83

14	PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'UTILIZZO DI BOMBOLE DI GAS COMPRESSI	N. 606 DEL 23 NOVEMBRE 2016
15	PROCEDURE DI SICUREZZA "PREVENZIONE NELL'USO DI DETERGENTI, DISINFETTANTI E STERILIZZANTI"	N. 18 DEL 12 GENNAIO 2017

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 49 di 83

a. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Stabilità e solidità – Altezza e cubatura - Pavimenti, muri, soffitti


Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Altezza (h) soffitti rispondente ai minimi normativi?	R.A.		
Destinazione d'uso (Abitabilità, agibilità) conforme alla norma?	R.A.		
Documentazione tecnica (planimetria, sezioni, prospetti, ecc.) disponibile e facilmente reperibile?	R.A.		Disponibili presso la UOC Ingegneria Ospedaliera
Infissi rispondenti a norme di contenimento energetico ed a criteri di sicurezza?	R.R.	1	In programma ammodernamento infissi
Pareti (stato dell'intonaco, pittura, rivestimenti) idonee ed in buono stato?	R.A.		
Pareti attrezzate stabili e non ingombranti?	R.A.		
Pavimenti idonei ed in buono stato?	R.A.		
Scaffalature stabili e con carico ben distribuito?	N.A.		
Soppalchi conformi alla norma?	N.A.		

b. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Vie e uscite di emergenza, porte e portoni

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Illuminazione di emergenza con sufficiente intensità ed adeguata autonomia?	R.A.		Verificare che siano effettuati controlli periodici di manutenzione, riparazione e controllo dalla ditta di manutenzione elettrica e riportati su appositi registri.
Segnaletica conforme e visibile?	R.A.		Mantenere in efficienza la segnaletica presente rendendola ben visibile. E' severamente vietato modificare e/o manomettere i segnali di

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 50 di 83

			sicurezza. Effettuare periodicamente test funzionali e verificare i segnalatori acustici antincendio. Le verifiche di funzionalità, vengono effettuate da ditta di manutenzione e riportate su apposito registro.
Vie e uscite di emergenza conformi alla norma? - larghezza ed altezza delle porte idonea - facilità di apertura - corridoi di dimensioni idonee - assenza di ingombri	R.A.		Mantenere sgombrare le vie di esodo. Controllare periodicamente il buon funzionamento dell'apertura delle porte d'emergenza. Gli interventi saranno eseguiti dalla ditta di manutenzione e riportati su appositi registri. Non ostruire con oggetti, materiali attrezzature, i corridoi e le uscite.

c. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Scale

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Scale fisse conformi alla norma? - resistenza al carico - alzata e pedata idonee - larghezza idonea - parapetti conformi	R.A.		E' fatto obbligo di rendere i percorsi sgombri da ostacoli.

d. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
I posti di lavoro e di passaggio sono conformi alla norma? -uniformità della superficie -ampiezza -liberi da materiali -assenza di cavi volanti	R.R.	1	Area Esterna: Vietare il parcheggio delle automobili dei visitatori e del personale ospedaliero fuori dalle aree consentite. Mantenere gli spazi di lavoro ordinati e liberi da attrezzature in modo da garantire la sicurezza dei movimenti. Segnalare la presenza di cavi volanti per l'alimentazione elettrica da utilizzare per un tempo strettamente necessario

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 51 di 83

e. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Microclima


Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Aerazione sufficiente?	R.A.		Mantenere i parametri di ricambi d'aria previsti per ogni tipologia di ambiente . Per mantenere idonei dei parametri di ventilazione non variare la destinazione d'uso degli ambienti se non previ valutazione della U.O.C. ingegneria Ospedaliera in accordo con la direzione sanitaria. La manutenzione delle canalizzazioni e dei filtri e le verifiche di supporto vengono assicurate da ditte esterne e riportate su apposita documentazione tenuta presso l'U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera
Assenza o presenza non rilevante di irraggiamento solare ?	R.A.		Rendere sempre utilizzabili con costante manutenzione, le tende a protezione delle finestre.
Climatizzazione idonea? -manutenzione -sanificazione -segnalazione guasti	R.A.		Mantenere i parametri micro climatici secondo quanto previsto dalla linea guida ISPESL 1999. Effettuare la pulizia delle condotte e la pulizia o sostituzione dei filtri. Interventi effettuati dalla ditta di manutenzione.
Microclima e climatizzazione dell'ambiente adeguati? - Temperatura - Umidità relativa - Ventilazione - Calore radiante - Correnti d'aria	R.A.		I parametri micro climatici sono controllati dal personale della ditta di manutenzione e verificati periodicamente dalla stessa ditta. Il tutto viene riportato in apposita documentazione tenuta presso la U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera. Mantenere la postazione di lavoro lontana da correnti d'aria.

f. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Illuminazione naturale ed artificiale

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Illuminamento adeguato? naturale artificiale manutenzione	R.A.		Mantenere efficienti con periodica manutenzione i corpi illuminanti. Mantenere pulite le vetrate. La manutenzione d'urgenza e periodica programmata, viene effettuata da ditta esterna di manutenzione e riportata su

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 52 di 83

			apposita documentazione tenuta presso l'U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera.
Illuminazione di emergenza adeguata?	R.A.		Fare effettuare la verifica periodica dell'autonomia delle luci di emergenza e del funzionamento del gruppo elettrogeno generatore di corrente con interventi nei tempi previsti dalla norma CEI 64-8. La manutenzione d'urgenza e periodica programmata, viene effettuata da ditta esterna di manutenzione e riportate su apposita documentazione tenuta presso l'U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera.

g. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08; allegato IV - Servizi igienico assistenziali - spogliatoi e armadi per il vestiario

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Servizi igienici idonei e ben funzionanti? - acqua corrente potabile -gabinetti e lavabi -docce -ricambi d'aria -pulizia	R.A.		Rendere i Servizi igienici sempre usufruibili con detersivi e asciugamani monouso. Pulizia e integrazione materiali di consumo monouso vengono effettuate giornalmente dalla ditta di pulizie.
Spogliatoi idonei ed in buono stato?	R.A.		

h. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo II capo I D.lgs n. 81/08 – art. 63 - Barriere architettoniche

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Assenza di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro?	R.A.		

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 53 di 83

i. AMBIENTI DI LAVORO - Titolo V capo I D.lgs n. 81/08 - Segnaletica di salute e sicurezza

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Segnaletica acustica e visiva in buono stato, visibile ed efficiente?	R.A.		Mantenere in efficienza la segnaletica presente rendendola ben visibile. Effettuare periodicamente test funzionali e verifica dei segnalatori acustici antincendio. Le verifiche di funzionalità vengono effettuate da ditta esterna di manutenzione e riportate su apposita documentazione tenuta dall' U.O.C. dell'Ingegneria Ospedaliera

j. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Titolo I capo III sez. VI D.lgs n. 81/08 - Primo soccorso


Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Presidi Sanitari di primo soccorso DM 388/2003: - contenuto minimo disponibile? - conservati in buono stato e secondo la data di scadenza?	R.A.		Il Presidio Ospedaliero dispone di Pronto Soccorso, emergenza e urgenza con rianimatori, mediche con personale sanitario qualificato. Non necessita di cassette e pacchetti sanitari per Primo Soccorso. Il Preposto deve verificare periodicamente le scadenze o l'assenza di farmaci e dei dispositivi medici previsti.
Procedura per gli interventi di primo soccorso reperibile ed esposta a tutto il personale e ai visitatori?	R.R.	1	Esporre in bacheca le procedure da adottare in caso di primo soccorso rivolte a tutto il personale e visitatori.

k. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Titolo I capo III sez. VI D.lgs n. 81/08 - Prevenzione incendi

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Assenza di depositi di materiali infiammabili ?	R.R.	1	Mantenere in reparto, prodotti infiammabili strettamente necessari al fabbisogno settimanale.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 54 di 83

Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla osta provvisorio (NOP) disponibile?	R.R.	1	il CPI definitivo sarà conseguente al completamento dei lavori in corso di adeguamento e relativi collaudi di tutto il plesso Ospedaliero.
Dispositivi antincendio idranti, naspi estintori presenti e ben visibili?	R.A.		Rendere sempre ben visibile la presenza degli estintori evitando di coprire con oggetti o piante. Verifiche periodiche semestrali eseguite da ditta di manutenzione esterna i cui esiti vengono riportati su apposita documentazione tenuta dalla U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera
Illuminazione di emergenza sufficientemente segnalata, efficiente e correttamente mantenuta?	R.A.		Le manutenzioni d'urgenza e periodica programmata vengono effettuate da ditta di manutenzione esterna e riportate su apposita documentazione tenuta dalla U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera.
Piano di emergenza ed evacuazione redatto e disponibile?	R.A.		Vengono programmate e effettuate prove di intervento antincendio e di evacuazione parziale
Rivelatori di gas e di fumo sono presenti e funzionanti?	R.A.		La manutenzione d'urgenza e periodica programmata viene effettuata da ditta di manutenzione esterna e riportata su apposita documentazione tenuta dalla U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera
Se presente, il generatore di calore impianto di riscaldamento acqua calda con potenza superiore a 116 KW è correttamente mantenuto e verificato?	R.A.		Centrale termica: sono presenti impianti di allarme e segnalazione con controllo continuo.
Se presenti, gli impianti a gas combustibile (norma UNICIG) sono correttamente mantenuti e verificati?	R.A.		
Segnaletica di sicurezza e illuminazione di emergenza presente e sufficientemente visibile?	R.A.		La segnaletica di sicurezza presente deve rimanere sempre ben visibile. Effettuare test funzionali e verifica dell'autonomia della segnaletica luminosa. Le manutenzioni d'urgenza e periodica programmata vengono effettuate da ditta di manutenzione esterna e riportate su apposita documentazione tenuta dalla U.O.C. di Ingegneria Ospedaliera
Vie di esodo e punti di raccolta ben segnalati e sgombri?	R.A.		Rendere facilmente evidenziabili e sgombri i punti di raccolta indicati nel piano di emergenza. Mantenere sgombri i passaggi e le vie di esodo.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 55 di 83

I. USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO - Titolo III capo I D.lgs n. 81/08; allegato V

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Documentazione tecnica, dichiarazione di rispondenza, marchi e libretto di manutenzione sono disponibili per tutte le attrezzature in dotazione?	R.A.		La documentazione tecnica di tutte le apparecchiature relative alle parti comuni, marchi e libretti di uso e manutenzione, è conservata presso la U.O.C. "Tecnologia Ospedaliera". La documentazione relativa ai dispositivi medici ed elettromedicali, sono disponibili presso la U.O.C. "Tecnologia Ospedaliera" ed in copia presso l'U.O.C. Provveditorato ed Economato. Le verifiche tecniche e di sicurezza e le verifiche periodiche, presso la U.O.C. "Tecnologia Ospedaliera". I manuali d'uso sono custoditi anche nei reparti di assegnazione
Le macchine rispondono alle norme di sicurezza? - protezione degli organi di avviamento, trasmissione, comando - elementi in movimento - macchine con marchio CE (rif. Direttiva Macchine) - macchine prive di marchio - dispositivi di sicurezza - componenti ad alta temperatura	R.A.		Comunicare eventuali riparazioni e manutenzioni all'ufficio tecnico per favorire la trascrizione del registro delle verifiche e manutenzioni per il suo aggiornamento. Favorire a riguardo, iniziative di informazione dei lavoratori.
Macchine e attrezzature di lavoro sono ben mantenute e revisionate?	R.A.		La U.O.C. "Tecnologia Ospedaliera", la U.O.C. "Ingegneria Ospedaliera" e la U.O.C. "Provveditorato ed Economato", gestiscono acquisti collaudi e manutenzione delle macchine, apparecchiature elettromedicali ed ausili sanitari.
Sono correttamente utilizzati ascensori e montacarichi?	R.A.		In caso di cattivo funzionamento o blocco degli ascensori, se trovasi persone all'interno degli stessi, segnalare con la chiamata di soccorso a pulsante l'intervento dell'allarme sonoro presente nella guardiania per favorire un rapido intervento.
Sono sottoposti ad omologazione e verifiche	R.A.		La documentazione tecnica di tutte le apparecchiature relative alle parti comuni, marchi e libretti di uso e manutenzione,

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 56 di 83

- ascensori e montacarichi? - apparecchi e recipienti a pressione?			verifiche tecniche e di sicurezza, e le verifiche periodiche, è conservata presso la U.O.C. "Ingegneria Ospedaliera".
Vi è idonea protezione nell'uso di apparecchi e recipienti a pressione (comprese le bombole e circuiti, autoclave, apparecchi a pressione, vapore, ecc.)?	N.A.		Bombole e contenitori a pressione: evitare l'uso di bombole, se non indispensabili ed in assenza di impianto di erogazione, predisporre l'ancoraggio delle bombole alla parete o stoccate in apposite griglie porta-bombole con protezione della valvola erogatrice. Tenere separati gas combustibili da comburenti.

m. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - Titolo III capo II D.lgs n. 81/08


Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Dispositivi di Protezione Individuale: - sono disponibili? - rispondono al D.lgs. 475/92? - sono rispettate modalità di consegna e conservazione? - è stata fornita formazione adeguata?	R.A.		L'acquisto e la gestione dei D.P.I. vengono curate principalmente dalla U.O.C. "Farmacia Ospedaliera", ed in parte dalla U.O.C. "Provveditorato ed Economato". La richiesta dei DPI deve essere preventivamente fatta dal coordinatore di ciascuna U.O. affinché siano sempre disponibili per ciascun lavoratore e consegnate dallo stesso coordinatore al singolo lavoratore, piuttosto che il lavoratore deve essere informato sul luogo in cui gli stessi sono conservati e disponibili.

n. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE - Titolo III capo III D.lgs n. 81/08; All. XI

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Attrezzature elettriche: - è ridotto al minimo il rischio di contatto diretto o indiretto? - è adeguatamente effettuata la manutenzione?	R.A.		Pericolo di elettrocuzione: è fatto assoluto divieto di intervenire sull'impianto elettrico per effettuare riparazioni o modifiche. Gli interventi possono essere effettuati soltanto da personale esperto. Le manutenzioni d'urgenza e periodica programmata, prove di funzionamento degli

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 57 di 83

			interruttori automatici differenziali, tempi di intervento delle protezioni e coordinamento con gli impianti di terra, vengono effettuate da ditta di manutenzione e riportate su apposito registro.
Dichiarazione di conformità alle norme CEI e documentazione tecnica DM 37/08 (ex legge 46/90) conservate e disponibili?	R.A.		Custodite presso la U.O.C. Ingegneria Ospedaliera
E' redatta e disponibile la Relazione di valutazione del rischio da fulmine?	R.A.		Custodita presso la U.O.C. Ingegneria Ospedaliera
Impianto elettrico: - è denunciato all' ISPESL - ASL? - è effettuata la verifica periodica? - è correttamente mantenuto?	R.A.		Verifiche e manutenzioni custodite presso la U.O.C. Ingegneria Ospedaliera

o. SOSTANZE PERICOLOSE - Titolo IX capo I, II e III D.lgs n. 81/08			
Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo			
DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Assenza di fibre di amianto?	N.A.		
Assenza di sostanze chimiche potenzialmente allergizzanti? - Lattice di gomma - talco	R.R.	1	Sostituire i guanti in lattice con i guanti in nitrile.
Cappa chimica: - correttamente utilizzata? - efficiente? - manutenzione adeguata?	N.A.		
E' presenze un'adeguata conoscenza tecnica dei prodotti (schede di sicurezza) utilizzati?	R.A.		Richiedere le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati (disinfettanti, detergenti, ecc.)
I farmaci chemioterapici sono correttamente utilizzati?	R.A.		
La manipolazione di sostanze combustibili ed infiammabili è effettuata correttamente?	R.A.		Contenere al minimo indispensabile prodotti solventi infiammabili e conservarli in aree lontano da fonti di calore. Non creare zone di stoccaggio e rifornirsi delle quantità strettamente necessarie. Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni fornite dalle schede di


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 58 di 83

			sicurezza e secondo l'informazione e formazione ricevuta. Se necessario riferirsi al SPP aziendale.
Sono adeguatamente utilizzate, ove presenti, le sostanze ototossiche?	N.A.		
Sono correttamente conservate ed utilizzate sostanze corrosive, irritanti, caustiche ove presenti? - prodotti per le pulizie - fenoli, alcoli, ecc.	R.A.		Sostituire, per quanto possibile, sostanze più pericolose con sostanze meno pericolose. Conservare in contenitori idonei con l'indicazione del prodotto contenuto. Non miscelare tra loro i prodotti per la pulizia. Manipolare i prodotti secondo le indicazioni fornite dalle schede di sicurezza.
Sono correttamente manipolate le sostanze cancerogene?	N.A.		
Sono ridotte al minimo o comunque utilizzate in maniera adeguata sostanze tossiche o nocive? - polvere di toner - idrocarburi volatili - ozono delle fotocopiatrici - formaldeide - inquinanti aero dispersi sotto forma di polveri, fumi, nebbie, gas, vapori, spray, aerosol di solventi, oli, glicoli, prodotti volatili, prodotti di reazione	R.A.		Formaldeide: utilizzo di quantità minima (> 10.0 ml/sett per un tempo >10% dell'orario di lavoro) per la conservazione in provette di reperti biotipici. Il riempimento delle provette deve essere effettuato sotto cappa in sala operatoria.
Sono ridotti al minimo il contatto o l'inalazione di sostanze o farmaci potenzialmente nocivi?	N.A.		

p. AGENTI FISICI - Titolo VIII capo I e II D.lgs n. 81/08

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
E' ridotto al minimo il rischio derivante da Radiazioni Ionizzanti (attuazione della normativa)?	R.A.		Ove presenti apparecchiature radiogene o sostanze radioattive: riferirsi alla valutazione espressa e riportata nella relazione dell'esperto qualificato.
E' ridotto al minimo il rischio derivante da Radiazioni ottiche artificiali (attuazione della normativa)?	R.A.		Durante l'utilizzo di apparecchi LASER attenersi alle disposizioni riportate nel manuale d'uso ed alla formazione ricevuta, di seguito brevemente descritte:


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 59 di 83

			<ul style="list-style-type: none"> - uso di cartelli e segnali indicanti le zone a rischio ("laser in funzione"); - accesso impedito al locale medico, durante l'uso di laser di potenza - uso di occhiali protettivi specifici; - rispetto delle procedure da parte del chirurgo e degli operatori; - avviare l'apparecchiatura per l'uso e spegnerla subito dopo. L'utilizzatore è responsabile dell'utilizzo chiave/codice di avviamento del laser che custodisce; - utilizzare apparecchiature e strumenti non riflettenti nell'ambito della sorgente laser; - le apparecchiature laser devono rispondere alle norme di sicurezza per cui sono state classificate. <p>La norma tecnica CEI richiede la nomina dell'addetto alla sicurezza laser (ASL) per le apparecchiature classificate 3B o 4.</p>
E' ridotto al minimo il rischio derivante da Rumore? - prodotto nell'ambiente di lavoro - proveniente dall'ambiente esterno - indotto dall'ambiente interno	R.A.		
E' ridotto al minimo il rischio derivante da Vibrazioni? - Corpo interno - Mano-braccio	R.A.		
Vi è una corretta gestione dei locali in cui sono presenti Campi Elettromagnetici? - Sorgenti di radiofrequenze - Sorgenti di microonde (M.W.) - Radiazioni infrarosse (I.R.)	R.A.		

q. AGENTI BIOLOGICI - Titolo X capo I, II, III e IV D.lgs n. 81/08; All. XLIV, XLV, XLVI, XLVII

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Manipolazione e trattamento dei rifiuti sono correttamente effettuati?	R.A.		Eliminare correttamente i rifiuti secondo le procedure indicate dalla Direzione Sanitaria.


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 60 di 83

Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione e/o trattamento e manipolazione sono ridotti al minimo? - emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissione di polveri organiche, ecc.) - patologie da esposizione al pubblico, lavori di sportello, accettazione campioni da analizzare, ecc.	R.A.		Tutto il personale: Utilizzare le lancette pungidito con dispositivo di sicurezza. Utilizzare aghi con dispositivo di sicurezza. Eliminare i taglienti negli appositi contenitori rigidi. Non incappucciare gli aghi, non abbandonare punte e taglienti nelle divise e materiali da mandare in lavanderia. Utilizzare metodologie di sicurezza negli interventi di somministrazione di iniezioni su pazienti agitati o irrequieti. Prestare attenzione nella movimentazione di flaconi e contenitori fragili contenenti possibili agenti biologici. Nel dettaglio riferirsi alla procedura rischi biologici e D.P.I.
Scarichi e trattamento reflui sono correttamente gestiti?	R.A.		Smaltire correttamente i liquidi biologici risultanti dalle attività ambulatoriali ed i disinfettanti esausti secondo le procedure indicate dalla Direzione Sanitaria.

r. PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO - Titolo X bis D.lgs n. 81/08

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Formazione adeguata rispetto al divieto di reincappucciamento manuale degli aghi in assenza di dispositivi di protezione e sicurezza per le punture?	R.A.		
Presenza di contenitori per lo smaltimento in sicurezza degli aghi e dei taglienti?	R.A.		Assicurarsi del continuo approvvigionamento dei contenitori per taglienti.
Presenza di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza?	R.A.		Vigilare sul continuo approvvigionamento. Possibili lesioni da taglio per l'utilizzo nelle attività chirurgiche di bisturi ed aghi per sutura.
Presenza di procedure di utilizzo e di eliminazione in sicurezza di dispositivi medici taglienti?	R.A.		procedura n°102 del 04/03/2019

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 61 di 83

s. ATMOSFERE ESPLOSIVE - Titolo XI capo I e II D.lgs n. 81/08; All.ti XLIX - XL - XLI

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Assenza di aperture, collegamenti di luoghi, con quelli in cui possono formarsi atmosfere esplosive?	N.A.		
Assenza di inneschi nelle aree in cui si possono produrre miscele potenzialmente esplosive?	N.A.		
Assenza di possibile formazione di atmosfera esplosiva? «atmosfera esplosiva» una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri.	R.A.		Contenere al minimo indispensabile i prodotti solventi infiammabili e stocarli in aree lontano da fonti di calore. Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni fornite dalle schede di sicurezza.
Assenza Impianto elettrico in ambiente 0, 1, 20, 21 - sottoporre a verifiche di cui ai capi III e IV del D.P.R. 22/10/2001, n. 462?	N.A.		
Presenza del documento sulla protezione contro le esplosioni (a norma dell'art. 290 del D.Lgs. 81/08) ?	N.A.		
Presenza di idonea segnalazione dei punti di accesso alle aree in cui possono formarsi miscele esplosive?	R.A.		solo in casi eccezionali, qualora vengono utilizzate bombole d'ossigeno portatili
Sono evitate il più possibile condizioni di formazione delle miscele potenzialmente esplosive? - Assenza di ventilazione controllata/forzata - Sistemi a ciclo aperto ed emissione continua	R.A.		
Sono ridotti al minimo i Rischi connessi con la formazione di miscele esplosive? - emissione involontaria di polveri potenzialmente esplosive - Classificazione delle aree in cui si	R.A.		Nella fase di stoccaggio dei prodotti chimici, separare correttamente le sostanze infiammabili dai comburenti e gli acidi dalle basi; procedura n°606 del 23/11/2019

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 62 di 83

possono produrre miscele potenzialmente esplosive			
Utilizzo di custodie elettriche e impianti idonei agli ambienti a rischio di formazione di miscele esplosive?	N.A.		

t. VIDEOTERMINALI - Titolo VII capo I, II e III D.lgs n. 81/08; Allegato XXXIV

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
E' disponibile mouse esterno per i computer portatili?	R.A.		
E' sufficientemente formato ed informato il personale neo-assunto che utilizza VDT?	R.A.		Formare ed informare il personale neo-assunto che utilizza VDT
Gli abbagliamenti e i contrasti sono adeguatamente gestiti?	R.A.		
Il lavoro al videoterminale avviene in condizioni ottimali? - software corretti - schermo adeguato - tastiera ergonomica - piano di lavoro conforme - sedile confortevole - Cavi e ingombri sotto i tavoli di lavoro non presenti	R.A.		Gli spazi sotto i piani di lavoro devono essere tenuti liberi da ingombri e cavi.
Lavoratori VDT - pause e interruzioni adeguate? (15 minuti ogni 120 minuti di lavoro) - visite mediche preventive e periodiche sono effettuate?	R.A.		
Parametri microclimatici adeguati al lavoro al videoterminale?	R.A.		

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 63 di 83

u. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - Titolo VI capo I D.lgs n. 81/08; Allegato XXXIII

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
E' agevolata la Movimentazione dei Carichi tramite utilizzo di attrezzature specifiche?	R.A.		
E' ridotto al minimo il rischio dovuto alla movimentazione manuale dei carichi?	R.A.		
Le attrezzature per la movimentazione dei carichi sono adeguatamente mantenute?	R.A.		

v. SORVEGLIANZA SANITARIA - Titolo I capo III Sez. V D.lgs n. 81/08


Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Medico Competente: - è nominato? - programma sorveglianza sanitaria? - effettua visita preventiva e periodica? - emana giudizi d'idoneità? - garantisce la privacy? - aggiorna le cartelle sanitarie? - informa degli esiti i lavoratori? - ha un'adeguata formazione ed informazione sugli ambienti di lavoro?	R.A.		


w. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - stress lavoro correlato - Titolo I capo III D.lgs n. 81/08

Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo

DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Assenza di Mobbing? - assenza di vessazioni e calunnie - assenza di comportamenti negativi	R.A.		


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 64 di 83

e psicologicamente violenti - assenza di emarginazione			
Assenza di reattività anomala a condizioni di emergenza?	R.A.		Formare il personale alle procedure da mettere in atto per fronteggiare le emergenze. Esporre procedure scritte e facilmente comprensibili, di aiuto e rendere spontanei gli interventi.
Assenza di Violenza a danno degli operatori? - assenza di aggressione fisica - assenza di minacce o abuso verbale	R.A.		Possibili minacce o aggressione da parte di pazienti, parenti e visitatori. Segnalare prontamente gli episodi subito al personale di Vigilanza ed alla Direzione Sanitaria. Istituzione di un gruppo di lavoro su prevenzione violenza e aggressione a danno degli operatori - 351 del 22/06/2016
Evitati processi di lavoro usuranti? - Sovraccarico mentale - Attività fortemente ripetitive - Margine di manovra e di decisione troppo ristretto	R.A.		Nell'ambito della organizzazione del lavoro, dei turni e delle fasi operative, lasciare al lavoratore tempo sufficiente per poter svolgere l'attività assegnata in modo soddisfacente. Fornire al lavoratore una descrizione chiara del lavoro da svolgere. Prendere in considerazione le lamentele espresse dal lavoratore.
Tutelate le Condizioni limitanti? - gravidanza - differenza di genere - età - diversa nazionalità	R.A.		Divulgare le procedure e le modalità di informare il Responsabile dell'U.O. ed il Medico Competente dell'eventuale stato di gravidanza. Istruire in modo corretto e comprensibile coloro che si accingono ad effettuare nuove procedure di lavoro. Organizzare le fasi di lavoro e nell'affidamento, tenere conto delle differenze di genere, e dell'età. Esplicitare gli obiettivi e i valori dell'organizzazione del lavoro e adeguarli il più possibile agli obiettivi e valori personali del lavoratore anche in considerazione della religione degli usi e costumi della nazionalità di provenienza. Tenere costantemente informati i lavoratori ed in particolare i neo assunti sulle funzioni ed obblighi di responsabilità del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori nell'ambito della prevenzione e dei rischi lavorativi. Procedura 302 Dicembre 2017 - Procedura 340 del 28/10/2015

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 65 di 83

<p>Vige una corretta gestione dei lavoratori?</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitate monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro? - relazioni interpersonali serene? - comunicazione, istruzione e addestramento adeguate? - ergonomia delle attrezzature e DPI rispettati? - rispettate funzioni di responsabilità nell'ambito della sicurezza? 	R.A.		<p>Compatibilmente all'attività svolta, evitare condizioni di lavoro che comportino solitudine e monotonia.</p> <p>Evitare situazioni di conflittualità e rivalità che possano verificarsi tra lavoratori mantenendo il giusto equilibrio e coinvolgimento nei compiti che vengono impartiti.</p> <p>Istruire in modo corretto e comprensibile coloro che si accingono ad effettuare nuove procedure di lavoro.</p> <p>Esplicitare gli obiettivi e i valori dell'organizzazione del lavoro e adeguarli il più possibile agli obiettivi e valori personali del lavoratore.</p> <p>Disporre solo di DPI in linea con quanto previsto dal D.lgs 475/92 e D.lgs.10/97.</p> <p>Mantenere ergonomici i posti di lavoro in merito all'arredo, attrezzature, ambiente.</p> <p>Tenere costantemente informati i lavoratori ed in particolare i neo assunti sulle funzioni ed obblighi di responsabilità del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori nell'ambito della prevenzione e dei rischi lavorativi.</p> <p>Diffondere a tutto il personale con comunicazioni verbali e/o visive il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza.</p>
--	------	--	--

x. CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA - Titolo I capo III Sez. I D.lgs n. 81/08			
Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo			
DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Imprese Appaltatrici - interferenze - coordinamento - procedure operative - informazioni su rischi specifici e procedure di emergenza	R.A.		Collaborare con le imprese appaltatrici al fine di organizzare l'attività di lavoro e di ridurre i possibili rischi interferenti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Rilevamento dei dati dell'Impresa - Comportamenti da tenere nei luoghi aziendali soggetti ai lavori appaltati - Sistema di identificazione degli operatori che dovranno frequentare i luoghi di lavoro dell'U.O. - Il possesso, da parte dell'Impresa esecutrice, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.)

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 66 di 83

Valutazione dei rischi interferenti	R.A.		<p>In caso di affidamento di incarico, lavori, forniture con attività lavorative connesse, è fatto obbligo predisporre congiuntamente il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti.</p> <p>Il D.U.V.R.I. viene compilato presso il S.P.P. aziendale in collaborazione tra le parti all'atto dell'affidamento dell'incarico.</p>
-------------------------------------	------	--	--

y. LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETÀ DEL FIGLIO Art. 6 D. Lgs. 151/2001 e s.m.i. Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo			
DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
Il datore di lavoro garantisce il rispetto dei diritti della lavoratrice in stato di gravidanza, limitandone i rischi dovuti al lavoro della stessa?	R.A.		<p>La lavoratrice in stato di gravidanza accertata non deve essere esposta ai seguenti rischi lavorativi secondo quanto previsto dal D.lgs 151/2001:</p> <p>Lavori faticosi come il sollevamento o il trasporto di pesi o lavori che obbligano a stare in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che comportano posizioni particolarmente affaticanti. Lavori pericolosi, come quelli effettuati con l'ausilio di scale o altri con rischio di cadute Lavori che espongono a sostanze chimiche nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro. Lavori che espongono a rischio biologico dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 81/08. Lavori che espongono a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Lavori con macchine o utensili che trasmettono intense vibrazioni o effettuati su mezzi di locomozione in moto. Lavori eseguiti in ambienti particolarmente polverosi o rumorosi, o in presenza di condizioni micro climatiche particolarmente sfavorevoli.</p> <p>È inoltre vietato adibire le donne al lavoro notturno, dalle ore 24 alle ore 6, per tutto il periodo della gravidanza e fino al compimento di un anno di età del bambino.</p>
Il lavoratore è a conoscenza che dovrà informare il Dirigente del Servizio o suo delegato ed il medico	R.A.		Il lavoratore è a conoscenza che dovrà portare a conoscenza il Dirigente del Servizio o suo

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 67 di 83

competente dello stato di gravidanza in atto?			delegato ed il medico competente dello stato di gravidanza in atto
---	--	--	--

z. a. FORMAZIONE - Titolo I capo III D.lgs n. 81/08			
Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo			
DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
I dirigenti e preposti sono sottoposti ad adeguata formazione?	R.A.		
I lavoratori sono sottoposti ad adeguata formazione?	R.A.		
Il datore di lavoro è sottoposto ad adeguata formazione?	R.A.		
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è sottoposto ad adeguata formazione?	R.A.		

z. b. INFORMAZIONE - Titolo I capo III D.lgs n. 81/08			
Legenda: N.A – Non Applicabile; R.A. – Rischio Assente; R.R. – Rischio Residuo			
DESCRIZIONE	RISCHI	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTO
I dirigenti e preposti sono adeguatamente informati?	R.A.		
I lavoratori sono adeguatamente informati?	R.A.		
Il Datore di lavoro è adeguatamente informato?	R.A.		
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è adeguatamente informato?	R.A.		


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 68 di 83

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ATTIVITA' E FASI LAVORATIVE

CICLO OPERATIVO				
Rif.	Fase di lavoro	Mansione	Tempo Impiegato	Macchine – Attrezzi – Sostanze e prodotti
493	Attività amministrative varie	Amministrativo		
853	Assistenza pazienti e attività paralberghiera	Ausiliario		Aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
844	Venopuntura, incannulazione vene, prelievo sangue arterioso, intubazione ed estubazione, esecuzione anestesia chimica e gassosa. Presenza durante esami radiologici. Interventi chirurgici con anestesia.	Dirigente Medico		Disinfettanti, aghi e taglienti, sostanze pericolose. RX intraoperatoria.
868	Visita, venopuntura	Dirigente Medico		Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
854	Visita, venopuntura, drenaggio raccolte, medicazioni ulcere, esplorazione cavità interne.	Dirigente Medico		Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
844	Venopuntura, incannulazione vene, prelievo sangue arterioso, intubazione ed estubazione, esecuzione anestesia chimica e gassosa. Presenza durante esami radiologici. Interventi chirurgici con anestesia.	Dirigente medico direttore struttura complessa		Disinfettanti, aghi e taglienti, sostanze pericolose. RX intraoperatoria.
868	Visita, venopuntura	Dirigente medico direttore struttura complessa		Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
854	Visita, venopuntura, drenaggio raccolte, medicazioni ulcere, esplorazione cavità interne.	Dirigente medico direttore struttura complessa		Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
856	Assistenza al medico e medicazioni. Prelievi, fleboterapia. Accompagnamento e movimentazione	INFERMIERE		Sostanze. Dispositivi movimentazione.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 69 di 83

	pazienti. Stoccaggio farmaci e materiali.			
855	Assistenza al medico. Prelievi. Fleboterapia. Accompagnamento pazienti, medicazione, stoccaggio farmaci e materiale sanitario.	INFERMIERE		Disinfettanti, aghi e taglienti, dispositivi medici vari.
846	Movimentazione pazienti; assistenza strumentale a chirurghi ed anestesisti durante interventi; stoccaggio dei ferri e del materiale sanitario e dei farmaci.	INFERMIERE		Ausili per la movimentazione. Disinfettanti, vari strumenti e dispositivi medici. Taglienti.
878	Covid - Assistenza al medico e medicazioni. Prelievi, fleboterapia. Accompagnamento e movimentazione pazienti. Stoccaggio farmaci e materiali.	INFERMIERE - degenza Covid		Sostanze. Dispositivi movimentazione.
806	Movimentazione pazienti; assistenza strumentale a chirurghi ed anestesisti durante interventi; stoccaggio dei ferri e del materiale sanitario e dei farmaci.	Infermiere - degenza Covid		
845	Visita, venopuntura, prelievo sangue arterioso manovre specifiche sul paziente	Medico - degenza Covid		Disinfettanti, aghi e taglienti.
880	Covid - Assistenza pazienti e attività paralberghiera	Ausiliario - degenza Covid		


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 70 di 83

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

MANSIONE:		Amministrativo				
Rif. Cicli e fasi di lavoro:		493				
Descrizione attività svolte:						
fase 493 - Attività amministrative varie						
Indicazione rischi residui:						
Rischi Residui				Analisi del rischio		
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE
493	Ergonomia nei luoghi di lavoro	1	1	1	1	
493	Pericoli derivanti dalla presenza negli ambienti di lavoro di scaffalatura per lo stoccaggio materiale	1	1	1	1	
493	Rischi da esecuzione sopralluoghi	1	1	1	1	
493	Scivolamenti e cadute a livello_reparto	1	1	1	1	Calzatura di sicurezza bassa

Stress Lavoro Correlato	Riferirsi alla relazione specifica riportata in Allegato al DVR.			
Il personale effettua il turno notturno				

OBBLIGO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA	SI	X		NO	
Motivazione:					
Periodicità da osservare	Secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito dal medico competente				
Note per i lavoratori esposti a rischi particolari e con esito di limitazioni imposte dal medico competente	Attenersi alle prescrizioni impartite dal medico competente per questa mansione specifica				

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 71 di 83

Nota per le lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio	<p>Portare a conoscenza il Dirigente del Servizio o suo Delegato, ed il medico competente dello stato di gravidanza in atto.</p> <p>Si rimanda a quanto riportato nel presente documento, nella tabella: "LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETA' DEL FIGLIO Art. 6 D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.". Riferirsi alla Delibera n 302 dell'11 Dicembre 2017.</p>
Nota circa l'informazione, formazione ed addestramento degli addetti	<p>Corsi specifici inerenti il profilo professionale.</p> <p>Formazione/Informazione (UFRA) per tutti i dipendenti</p>

MANSIONE:		Ausiliario				
Rif. Cicli e fasi di lavoro:		853				
Descrizione attività svolte:						
fase 853 - Assistenza pazienti e attività paralberghiera						
Indicazione rischi residui:						
Rischi Residui				Analisi del rischio		
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE
853	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari per contatto - Reparto (Degenza Generica)	0	0	1	1	<p>Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati</p> <p>Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati</p>
853	Ferite, tagli e punture accidentali	2	1	2	2	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.
853	Scivolamenti e cadute a livello_reparto	1	1	1	1	Calzatura di sicurezza bassa
853	MAPO (pazienti collaboranti e non)	2	1	2	2	

Stress Lavoro Correlato	Riferirsi alla relazione specifica riportata in Allegato al DVR.				
Il personale effettua il turno notturno					


OBBLIGO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA	SI	X		NO	
Motivazione:					

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 72 di 83

Periodicità da osservare	Secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito dal medico competente
Note per i lavoratori esposti a rischi particolari e con esito di limitazioni imposte dal medico competente	Attenersi alle prescrizioni impartite dal medico competente per questa mansione specifica
Nota per le lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio	<p>Portare a conoscenza il Dirigente del Servizio o suo Delegato, ed il medico competente dello stato di gravidanza in atto.</p> <p>Si rimanda a quanto riportato nel presente documento, nella tabella: "LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETA' DEL FIGLIO Art. 6 D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.".</p> <p>Riferirsi alla Delibera n 302 dell'11 Dicembre 2017.</p>
Nota circa l'informazione, formazione ed addestramento degli addetti	<p>Corsi specifici inerenti il profilo professionale.</p> <p>Formazione/Informazione (UFRA) per tutti i dipendenti</p>

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 73 di 83

MANSIONE:		Dirigente Medico					
Rif. Cicli e fasi di lavoro:		844 868 854					
Descrizione attività svolte:							
fase 844 - Venopuntura, incannulazione vene, prelievo sangue arterioso, intubazione ed estubazione, esecuzione anestesia chimica e gassosa. Presenza durante esami radiologici. Interventi chirurgici con anestesia.							
fase 868 - Visita, venopuntura							
fase 854 - Visita, venopuntura, drenaggio raccolte, medicazioni ulcere, esplorazione cavità interne.							
Indicazione rischi residui:							
Rischi Residui				Analisi del rischio			
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE	
844	Esposizione a radiazioni ionizzanti - Camera Operatoria	0	0	1	1	Indumenti di protezione contro le contaminazioni radioattive	
844	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari per inalazione, contatto, getti e schizzi occhi/viso/braccia - Camera Operatoria	0	0	2	2	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico	
844	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.	
844	Rischio Chimico - Blocco Operatorio	0	0	1	1	Guanti in nitrile, pluriuso resistenti alla perforazione ed al taglio, resistenti alle sostanze chimiche, non sterili, interno floccato, superficie esterna antiscivolo.	
868	Scivolamenti e cadute a livello_reparto	1	1	1	1	Calzatura di sicurezza bassa	
854	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari inalazione, contatto, getti e schizzi occhi/viso - Reparto (Degenza Generica)	0	0	1	1	Camice DPI uomo/donna in cotone con abbottonatura centrale protezione contro agenti biologici e chimici	

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 74 di 83

						<p>Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati</p> <p>Guanti DPI monouso latex free (in vinile), non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati</p> <p>Guanti in lattice monouso</p> <p>Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico</p>
854	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.
854	Rischio Chimico da decontaminazione, disinfezione o detersione	0	0	1	1	Guanti di protezione contro le aggressioni chimiche

Stress Lavoro Correlato	Riferirsi alla relazione specifica riportata in Allegato al DVR.			
Il personale effettua il turno notturno				

OBBLIGO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA		SI	X		NO	
Motivazione:						
Periodicità da osservare	Secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito dal medico competente					
Note per i lavoratori esposti a rischi particolari e con esito di limitazioni imposte dal medico competente	Attenersi alle prescrizioni impartite dal medico competente per questa mansione specifica					
Nota per le lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio	<p>Portare a conoscenza il Dirigente del Servizio o suo Delegato, ed il medico competente dello stato di gravidanza in atto.</p> <p>Si rimanda a quanto riportato nel presente documento, nella tabella: "LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETÀ DEL FIGLIO Art. 6 D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.". Riferirsi alla Delibera n 302 dell'11 Dicembre 2017.</p>					
Nota circa l'informazione, formazione ed addestramento degli addetti	<p>Corsi specifici inerenti il profilo professionale.</p> <p>Formazione/Informazione (UFRA) per tutti i dipendenti</p>					

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 75 di 83

MANSIONE:	Dirigente medico direttore struttura complessa					
Rif. Cicli e fasi di lavoro:	844 868 854					
Descrizione attività svolte:						
fase 844 - Venopuntura, incannulazione vene, prelievo sangue arterioso, intubazione ed estubazione, esecuzione anestesia chimica e gassosa. Presenza durante esami radiologici. Interventi chirurgici con anestesia.						
fase 868 - Visita, venopuntura						
fase 854 - Visita, venopuntura, drenaggio raccolte, medicazioni ulcere, esplorazione cavità interne.						
Indicazione rischi residui:						
Rischi Residui				Analisi del rischio		
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE
844	Esposizione a radiazioni ionizzanti - Camera Operatoria	0	0	1	1	Indumenti di protezione contro le contaminazioni radioattive
844	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari per inalazione, contatto, getti e schizzi occhi/viso/braccia - Camera Operatoria	0	0	1	1	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico
844	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.
844	Rischio Chimico - Blocco Operatorio	0	0	1	1	Guanti in nitrile, pluriuso resistenti alla perforazione ed al taglio, resistenti alle sostanze chimiche, non sterili, interno floccato, superficie esterna antiscivolo.
868	Scivolamenti e cadute a livello_reparto	1	1	1	1	Calzatura di sicurezza bassa
854	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari inalazione, contatto, getti e schizzi occhi/viso - Reparto (Degenza Generica)	0	0	1	1	Camice DPI uomo/donna in cotone con abbottonatura centrale protezione contro agenti biologici e chimici

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 76 di 83

						<p>Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati</p> <p>Guanti DPI monouso latex free (in vinile), non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati</p> <p>Guanti in lattice monouso</p> <p>Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico</p>
854	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.
854	Rischio Chimico da decontaminazione, disinfezione o deterzione	0	0	1	1	Guanti di protezione contro le aggressioni chimiche

Stress Lavoro Correlato	Riferirsi alla relazione specifica riportata in Allegato al DVR.			
Il personale NON effettua il turno notturno				

OBBLIGO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA		SI	X		NO	
Motivazione:						
Periodicità da osservare	Secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito dal medico competente					
Note per i lavoratori esposti a rischi particolari e con esito di limitazioni imposte dal medico competente	Attenersi alle prescrizioni impartite dal medico competente per questa mansione specifica					
Nota per le lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio	<p>Portare a conoscenza il Dirigente del Servizio o suo Delegato, ed il medico competente dello stato di gravidanza in atto.</p> <p>Si rimanda a quanto riportato nel presente documento, nella tabella: "LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETA' DEL FIGLIO Art. 6 D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.". Riferirsi alla Delibera n 302 dell'11 Dicembre 2017.</p>					
Nota circa l'informazione, formazione ed addestramento degli addetti	<p>Corsi specifici inerenti il profilo professionale.</p> <p>Formazione/Informazione (UFRA) per tutti i dipendenti</p>					



DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

EDIZIONE N.	3_2022
REVISIONE N	3
DATA	18/01/2022
FILE	
PAGINA	Pag. 77 di 83

MANSIONE:		INFERMIERE					
Rif. Cicli e fasi di lavoro:		856 855 846					
Descrizione attività svolte:							
fase 856 - Assistenza al medico e medicazioni. Prelievi, fleboterapia. Accompagnamento e movimentazione pazienti. Stoccaggio farmaci e materiali.							
fase 855 - Assistenza al medico. Prelievi. Fleboterapia. Accompagnamento pazienti, medicazione, stoccaggio farmaci e materiale sanitario.							
fase 846 - Movimentazione pazienti; assistenza strumentale a chirurghi ed anestesisti durante interventi; stoccaggio dei ferri e del materiale sanitario e dei farmaci.							
Indicazione rischi residui:							
Rischi Residui				Analisi del rischio			
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE	
856	MAPO (pazienti collaboranti e non)	2	1	2	2		
855	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari inalazione, contatto, getti e schizzi occhi/viso - Reparto (Degenza Generica)	0	0	1	1	Camice DPI uomo/donna in cotone con abbottonatura centrale protezione contro agenti biologici e chimici Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Guanti DPI monouso latex free (in vinile), non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati Guanti in lattice monouso Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico	
855	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.	
855	Scivolamenti e cadute a livello_reparto	1	1	1	1	Calzatura di sicurezza bassa	
846	Esposizione a radiazioni ionizzanti - Camera Operatoria	0	0	1	1	Indumenti di protezione contro le contaminazioni radioattive	
846	Esposizione ad agenti biologici per operatori sanitari per inalazione, contatto, getti e schizzi	0	0	2	2	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati	

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 78 di 83

	occhi/viso/braccia - Camera Operatoria					Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico
846	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.
846	MAPO (pazienti collaboranti e non) - Camera Operatoria	0	0	1	1	
846	Rischio Chimico - Blocco Operatorio	0	0	1	1	Guanti in nitrile, pluriuso resistenti alla perforazione ed al taglio, resistenti alle sostanze chimiche, non sterili, interno floccato, superficie esterna antiscivolo.

Stress Lavoro Correlato	Riferirsi alla relazione specifica riportata in Allegato al DVR.			
Il personale effettua il turno notturno				

OBBLIGO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA	SI	X		NO	
Motivazione:					
Periodicità da osservare	Secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria stabilito dal medico competente				
Note per i lavoratori esposti a rischi particolari e con esito di limitazioni imposte dal medico competente	Attenersi alle prescrizioni impartite dal medico competente per questa mansione specifica				
Nota per le lavoratrici in stato di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio	Portare a conoscenza il Dirigente del Servizio o suo Delegato, ed il medico competente dello stato di gravidanza in atto. Si rimanda a quanto riportato nel presente documento, nella tabella: "LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DI ETA' DEL FIGLIO Art. 6 D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.". Riferirsi alla Delibera n 302 dell'11 Dicembre 2017.				
Nota circa l'informazione, formazione ed addestramento degli addetti	Corsi specifici inerenti il profilo professionale. Formazione/Informazione (UFRA) per tutti i dipendenti				

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 79 di 83

MANSIONE:	Infermiere – Degenza Covid					
Rif. Cicli e fasi di lavoro:	878					
	806					
Descrizione attività svolte:						
fase 878 - Covid - Assistenza al medico e medicazioni. Prelievi, fleboterapia. Accompagnamento e movimentazione pazienti. Stoccaggio farmaci e materiali.						
fase 806 - Movimentazione pazienti; assistenza strumentale a chirurghi ed anestesisti durante interventi; stoccaggio dei ferri e del materiale sanitario e dei farmaci.						
Indicazione rischi residui:						
Rischi Residui				Analisi del rischio		
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE
878	Esposizione ad agenti biologici	0	0	2	2	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico
878	Rischio da agenti biologici - Covid19	0	0	2	2	Calzari monouso per la protezione da agenti biologici Facciale filtrante per la protezione da agenti biologici di gruppo 2 e 3 classe III Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati TUTA PROTETTIVA AGENTI BIOLOGICI - DPI CAT.III Visiera per protezione da rischio chimico e biologico
878	Rischio da MMC	1	1	1	1	
806	MAPO (pazienti collaboranti e non)	2	1	2	2	
806	Esposizione ad agenti biologici	0	0	2	2	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 80 di 83

MANSIONE:		Medico - Degenza Covid				
Rif. Cicli e fasi di lavoro:		845				
Descrizione attività svolte:						
fase 845 - Visita, venopuntura, prelievo sangue arterioso manovre specifiche sul paziente						
Indicazione rischi residui:						
Rischi Residui		Analisi del rischio				
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE
845	Rischio da agenti biologici - Covid19	0	0	2	2	Calzari monouso per la protezione da agenti biologici Facciale filtrante per la protezione da agenti biologici di gruppo 2 e 3 classe III Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati TUTA PROTETTIVA AGENTI BIOLOGICI - DPI CAT.III Visiera per protezione da rischio chimico e biologico
845	Esposizione ad agenti biologici	0	0	2	2	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico
845	Ferite, tagli e punture accidentali	1	1	1	1	Guanti DPI monouso in nitrile, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati.

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 81 di 83


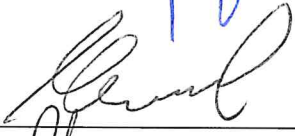
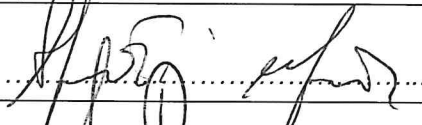

MANSIONE:	Ausiliario - Degenza Covid					
Rif. Cicli e fasi di lavoro:	880					
	806					
Descrizione attività svolte:						
fase 880 - Assistenza pazienti e attività paralberghiera						
Indicazione rischi residui:						
Rischi Residui				Analisi del rischio		
Rif.	Descrizione	P	D	R	RR	DPI E COLL. DA UTILIZZARE
880	MAPO – Degenza Covid	2	1	2	2	
880	Rischio da agenti biologici - Covid19	0	0	2	2	Calzari monouso per la protezione da agenti biologici Facciale filtrante per la protezione da agenti biologici di gruppo 2 e 3 classe III Guanti DPI monouso in lattice, non sterili, ambidestri, per la protezione da agenti biologici / microrganismi, depolverati TUTA PROTETTIVA AGENTI BIOLOGICI - DPI CAT.III Visiera per protezione da rischio chimico e biologico
880	Esposizione ad agenti biologici	0	0	2	2	Guanti DPI monouso in lattice, chirurgici, sterili, per la protezione da agenti biologici/microrganismi, depolverati Maschere, occhiali, o schermi facciali protettivi da rischio biologico


	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 82 di 83

FIRME

Il documento della sicurezza è stato elaborato, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, dal datore di lavoro con la collaborazione del:

- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Medico competente
- Addetti SPP - consulenti tecnici e/o sanitari esterni







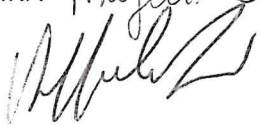
	<i>[nome e cognome]</i>	<i>[firma]</i>
Datore di Lavoro	Dott. GAETANO GUBITOSA	
Datore di Lavoro Delegato	Dott. CALABRO' PAOLO	
Responsabile S.P.P.	Dott.ssa AGRESTI MARGHERITA	
Medico Competente	Dott. ROSSI GIOVANNI	

	DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	EDIZIONE N.	3_2022
		REVISIONE N	3
		DATA	18/01/2022
		FILE	
		PAGINA	Pag. 83 di 83

Per presa visione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza

[nome e cognome]

[firma]

BARILLA` GIANFRANCO	
BOCCAGNA FRANCESCO	
DI STASIO MAURIZIO	
DI GIOIA FABIO	
MANNA PASQUALE	
MASTROPIETRO ANTONIETTA	
MEROLA ANGELINA	
ZEVİ RAFFAELE	

DATA 18/01/2022